ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 29 Dicembre 1907 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9480

Il filo della politica

Ogni paese ha le sue chiacchiere per le vacanze natalizie. L'America ha **la squadra del Pacifico,** volontaria preoccupazione che essa si è creata. La squadra naviga, naviga; e la stampa americana che ne aveva salutato la partenza abbandonandosi alla pazza gioia degli auguri e degli inni, incomincia a sentire il mal di mare, con sintomi di strano sgomento. Come l'allievo stregone della ballata di Goethe che, compiuto il malefizio, non sa più dominare le forze soprannaturali suscitate, così i giornali americani vedono oggi tutt'un tratto i pericoli della spedizione navale salutata con tanto entusiasmo. La spedizione fu voluta da Roosevelt. Hearst, il gran proprietario della stampa gialla, il demagogo milionario che si atteggia a rivale di Roosevelt, assume nei suoi giornali l'intonazione del corvo di malaugurio. Artifizio politico, o artifizio giornalistico per tendere la corda della curiosità nei lettori, la stampa gialla obbedisce oggi alla parola d'ordine di veder tutto nero. Una nave-ospedale è partita da San Francisco movendo incontro alla squadra.... Capite la notizia?.... Invano l'ammiragliato spiega che per una squadra così numerosa è necessaria anche una nave-ospedale: la stampa gialla trova in questa parola un suono troppo lugubre per non giocare al ribasso sulla notizia. Nave-ospedale.... feriti; feriti.... battaglia; battaglia..... giapponesi: i concetti oscuri sono anche troppo chiari! Giapponesi soltanto? La stampa avversaria di Roosevelt ha un nuovo brivido di terrore: le è avvenuto di scoprire all'improvviso la possibilità che l'Inghilterra sia obbligata dai suoi impegni col Giappone a prestargli man forte nel caso d'un conflitto con l'America.... Non è corsa forse la voce che l'ammiragliato di Londra avrebbe deciso la formazione di una potente squadra del Pacifico, per controbilanciare la novella influenza della marina americana?

I giornali di Nuova York non trovano utile di far presente ai lettori che la notizia fu già smentita. Questo toglierebbe il romanzesco alla situazione, che essi si affannano a rappresentare catastrofica. Per loro, l'Inghilterra che accorre al soccorso del Giappone nell'ora delle minacce americane e salva l'alleato dai cannoni della squadra del Pacifico, è un elemento troppo prezioso perchè si possa rinunziare a chiamarlo in scena. Come si vede, negli Stati Uniti si parla molto famigliarmente di una guerra fra il Giappone e l'America.

E il Giappone?

Il Giappone tace. Filosofia politica, o prudenza militare, il silenzio gli ha sempre giovato. Una lezione dei vantaggi del silenzio l'ha avuta anche in questi giorni per certe chiacchiere del conte Okuma, che furono interpretate come il desiderio di un'espansione giapponese nelle Indie, mentre si sarebbe trattato soltanto di espansione commerciale. - Non è bene che si parli troppo nemmeno dei commerci - insegnò il conte Okuma al suo popolo silenzioso, redigendo la smentita a quella versione del suo discorso che aveva irritato l'opinione pubblica inglese. E il Giappone dunque tace; ascolta ciò che va dicendo e favoleggiando la loquace America; e impara ciò che crede utile d'imparare.

★

Tutti vogliono dare lezioni **al Portogallo!** I persiani hanno difeso la loro costituzione con una intrepidezza che in Europa si conosceva soltanto nel quarantotto: e lo scià fu costretto a sottomettersi per non doversi dimettere come un qualunque maresciallo di Mac-Mahon. La Cina, la millenaria Cina, manda alle nazioni d'occidente il «faire-part» della sua prossima trasformazione in organismo costituzionale. Perfino a Pietroburgo la terza Duma trova modo di vivere, inosservata e inascoltata; per quanto nell'impero costituzionale di Russia si trovi ancora modo di giustiziare imputati politici dei quali al pubblico non si fa sapere nemmeno il nome. Nel momento che il costituzionalismo è in auge perfino a Teheran, a Pechino e a Pietroburgo, sarebbe proprio una troppo urtante contraddizione che esso soccombesse a Lisbona. Difatti il dittatore Joao Franco annunzia le elezioni della nuova Camera per l'aprile. E se avverranno realmente in aprile, il periodo di dittatura sarà durato un anno; mentre il re e il suo dittatore andavano dicendo la scorsa estate che per il Portogallo ci sarebbero voluti due o tre anni almeno di sospensione del regime parlamentare. I partiti politici non si mostrano affatto grati di questa riduzione del termine; alcuni vorrebbero anzi andare alle urne già nel febbraio. Ma le loro proteste sembrano fatte tanto per darsi un contegno: la verità è che il popolo portoghese forse non è sempre gaio come dice la canzone, ma certo è altamente indifferente: e non avendo fatto la rivoluzione per essergli stati sospesi i diritti costituzionali, la farà tanto meno per essere chiamato alle urne un mese prima o un mese dopo. Gli basta sapere che ci andrà.

★

Una figura esce di scena: **il generale Drude,** comandante le forze francesi al Marocco. Ammalato, prega il Governo di richiamarlo in Francia: e il Governo saggiamente aderisce, e manda al suo posto il generale Amade, il quale si reca premurosamente a Parigi per sentire dalla viva voce di Clémenceau e di Picquart che cosa intendono di fare. In cinque mesi si è fatto quasi nulla a Casablanca: e a questa stregua è difficile che il profano indovini il programma dei prossimi cinque mesi. Per cooperare col Governo marocchino all'esecuzione delle riforme decretate ad Algesiras, converrebbe che il paese fosse almeno relativamente pacificato: e questo non soltanto non è; ma non è noto nemmeno come potrebbe ottenersi. La situazione a Casablanca è oggi migliore di quando vi scoppiarono i disordini, poichè v'ha un corpo di occupazione francese; la situazione ad Ugida è migliore di quanto avvenne l'insurrezione dei Beni-Snassen, poichè vi si trovano agguerrite colonne francesi; ma in tutto il resto del Marocco regnano le condizioni precarie dell'anarchia e i capricci della vittoria, che oggi arride ad Abdel-Aziz, domani a Mulai Hafid, o ad altri ribelli, e non mai si decide abbastanza bene per l'uno o per l'altro. Questa situazione potrebbe prolungarsi per mesi; potrebbe prolungarsi per anni: è naturale che al Senato ed alla Camera francese si cominci a domandare da questo o da quello come la cosa finirà e se la Francia vi troverà il suo tornaconto. - Ci vuol pazienza - risponde il ministro Pichon agli interpellanti. Ma con ciò non dilegua un dubbio: basterà poi la pazienza?

Il ministro Viganò dimissionario

Sarebbe sostituito da un borghese

ROMA 28 (N). La «Tribuna» pubblica: Il ministro della guerra on. Viganò sta per raggiungere il compimento del desiderio da lungo tempo manifestato al presidente del Consiglio, che cedendo alle preghiere di lui sta per accogliere premuroso il suo consiglio nell'interesse medesimo dell'esercito. Le gravi questioni che si agitano intorno al problema militare, le discussioni che riuscirono dall'inchiesta militare, che si sta compiendo, la necessità di eliminare il contrasto di tendenze e di scuola nell'indirizzo militare, avevano da tempo convinto il gen. Viganò che stesse meglio al ministero della guerra un borghese, uomo parlamentare e politico, anzichè un generale uscito dalla carriera militare esclusivamente praticata per lo innanzi. Questa sua convinzione aveva espresso al collega presidente del Consiglio on. Giolitti, mettendo a sua disposizione il portafoglio della guerra e pregandolo di esserne esonerato. Il presidente del Consiglio, concordando con le idee del suo collega, aderendo alle istanze dell'on. Viganò, si è deciso a trasmettere al re la domanda di dimissioni dell'attuale ministro della guerra. Naturalmente spetta alla Corona la decisione definitiva su queste dimissioni e sul nuovo personaggio da chiamare al ministero della guerra; ma se saranno accolte le proposte dell'on. Giolitti, ormai è certo che a sostituire il generale Viganò succederà un uomo parlamentare che non appartiene all'esercito.

CAMERA DEI MAGNATI

Il disegno di legge per la quota approvato

BUDAPEST 28 (N). La Camera dei magnati ha tenuto oggi seduta e discusso il disegno di legge sulle quote.

Jaskay e Proway parlano contro il progetto.

Ferdinando Zichy dichiara che il compromesso garantisce per i prossimi dieci anni lo sviluppo economico dell'Ungheria, guarentendo un mercato proficuo ai prodotti ungheresi. E' deplorevole che al di là del Leitha sembrino dimenticare sempre più come il prosperamento dell'Ungheria torni anche ad utile dell'Austria. Sarebbe necessario che l'Austria e l'Ungheria si intendessero e si rispettassero reciprocamente. L'oratore dichiara infine di approvare la proposta.

Dichiarazioni di Wekerle

Wekerle respinge anzitutto l'accusa che la politica seguita dal Governo nella questione delle imposte trascini alla rovina la classe dei proprietari di fondi. In quanto alle quote il ministro dice che niun compromesso può essere giudicato con criteri unilaterali. Il confronto con le condizioni del 1867 non è ammissibile: ora le circostanze sono interamente mutate. Non si deve poi dimenticare che, nella stessa misura onde in Ungheria si rivelano le aspirazioni di indipendenza, in Austria si fa sempre più palese il desiderio di proporzionare le quote alla cifra della popolazione. Il Governo, come fu ripetuto altre volte, si trovò in una situazione forzosa. Si trattava di stabilire se fosse più opportuno conchiudere il compromesso o mantenersi sulle basi labili della reciprocità. Il Governo ebbe a norma anche altri criteri speciali. Il nostro equo procedere - continua l'oratore - di fronte alle nazionalità è messo in una luce falsa. Noi siamo esposti continuamente ad accuse ingiustificate e dobbiamo sostenere una vera lotta per poter mostrare all'Europa quale è la nostra opera verso le nazionalità. Questi fatti esercitano un'influenza anche nel campo politico. Si palesa infatti una sfiducia sempre maggiore, la quale si manifesta non soltanto nel corso dei nostri valori in carta ma anche nel rifluire dei valori. Ognuno sa che simili fenomeni deprimono lo spirito d'iniziativa. Ma il motivo principale che ci indusse a conchiudere il compromesso fu il pericolo da cui era minacciata la nostra esportazione. La nostra potenzialità di produzione e di pagamenti erano arrenate. Abbiamo dovuto assicurarci la possibilità di esportare i nostri articoli principali. Tale guarentigia non era raggiungibile che sistemando le condizioni politiche mediante il compromesso. Non abbiamo preso alcun impegno segreto e circa la quota nessun obbligo. Al suo avvento al potere, il Governo prese certi accordi col Re, il quale non potè però darci alcuna guarentigia circa la quota. La quota non è compresa nella cerchia del compromesso, e perciò ci siamo riservata mano libera. L'oratore raccomanda infine di approvare il disegno di legge.

La Camera approva quindi il progetto invariato, in discussione generale ed articolata. Approva anche, senza discussione, i progetti per la sistemazione provvisoria delle relazioni di traffico con l'estero e sulla procedura consolare.

La seduta è quindi chiusa.

Le operazioni intorno a Casablanca

Imminente ripresa

PARIGI 28 (N). Il «Petit Parisien» dice che le nuove operazioni intorno a Casablanca comincieranno alla fine della settimana prossima. Il gen. Drude, oltre ai seimila uomini attualmente sul luogo, disporrà di importanti rinforzi presi in Algeria e in Tunisia. Potrà dunque uscire da Casablanca con contingenti forti e mantenere le sue comunicazioni fra la città e le creste dei Mediunas. Dovrà agire risolutamente e rapidamente, affinchè questa volta i saccheggiatori siano respinti lontano. Appena la pacificazione sarà un fatto compiuto, la piazza di Casablanca ed i suoi dintorni saranno riconsegnati alle autorità sceriffiane.

Torbidi a Fez

TANGERI 28 (N). La ultime notizie da Fez recano che in questi ultimi giorni i torbidi hanno assunto carattere minaccioso. Specialmente il quartiere israelita fu minacciato da orde fanatiche di plebaglia avide di bottino. Solo all'arrivo, avvenuto il 23 corr., d'un pascià, inviato dal sultano alla testa di parecchie centinaia d'uomini di cavalleria, i disordini furono repressi e s'impedì che la città passasse al partito di Mulay Hafid.

AL SENATO FRANCESE

Il bilancio della guerra. Contro la propaganda hervéista

PARIGI 28 (N). Ieri, al Senato, durante la discussione del bilancio della guerra, Boudenot invitò il Governo a presentare una legge sulle promozioni degli ufficiali. L'oratore disse che la situazione delle piazze forti e lo stato del materiale sono soddisfacenti; poi si scagliò contro la propaganda degli antimilitaristi. Il ministro della guerra biasimò la propaganda e il senatore Boudenot gli chiese di tradurre le sue parole in atti (applausi).

Oggi il Senato ha approvato il bilancio per il ministero della guerra e quindi quello per il ministero delle colonie ed è passato poi a discutere il bilancio per il ministero dei lavori pubblici. Dopochè il ministro Barthou ebbe promesso di studiare le questioni dell'autonomia dei porti commerciali e del servizio dei segnali marittimi lungo la costa francese durante le nebbie, anche questo bilancio è stato approvato.

Una missione del conte di Torino

Voci infondate

ROMA 28 (N). La «Tribuna» pubblica: Sono assolutamente prive di fondamento le notizie pubblicate da qualche giornale che il conte di Torino debba recarsi a Stoccolma a rappresentare il re d'Italia all'incoronazione del nuovo re di Svezia, e che siano in corso negoziati per la venuta dello czar a Roma.

IL PROCESSO PER IL PROCLAMA DI VIBORG

Ovazioni agli accusati

PIETROBURGO 28 (N). Nell'odierna udienza del processo contro i firmatari del proclama di Viborg, l'ex-deputato Ramschill, che ieri ebbe uno svenimento, attaccò violentemente il Governo. Quindi il procuratore di Stato Siebert espose i criteri del Governo. La compilazione del manifesto su suolo finlandese non è possibile, ma invece devono essere puniti i preparativi per il manifesto fatti su suolo russo.

I difensori nelle loro arringhe si associano alle argomentazioni di difesa fatte dagli accusati.

L'udienza fu quindi tolta ed il dibattimento aggiornato a lunedì.

Allorchè gli accusati uscirono dall'aula la folla fece loro entusiastiche ovazioni. Il kadetto Rodiceff tenne un discorso in cui espresse il convincimento che gli odierni accusati rientreranno nella Duma per il bene della patria.

I veri russi contro i burocratici

PIETROBURGO 28 (N). Si telegrafa da Kieff che la lega dei veri russi spiega una vigorosissima agitazione contro la burocrazia. Fu deliberato fra altro d'istituire un apposito ufficio della lega per sorvegliare le autorità della città, informarsi dei sentimenti politici degli impiegati, delle loro relazioni personali e della loro attività privata. In particolare i veri russi tendono a scoprire in qual senso gli impiegati abbiano votato nelle ultime elezioni per la Duma.

Il governatore della Finlandia resta o va!
Scoperta di bombe

PIETROBURGO 28 (N). Si telegrafa da Helsingfors: Le voci dell'imminente ritiro del governatore generale della Finlandia, Gerard, sono da accogliersi per ora con riserva. Il Gerard prima di partire da Pietroburgo per Helsingfors fu ricevuto in modo molto benevolo dallo czar. Fra breve ritornerà a Pietroburgo, e soltanto dopo si chiarirà la questione finlandese.

A Kuopio si scoprì casualmente un deposito di dinamite, di bombe e di altre materie esplodenti, molti tubi di rame e di vetro ecc. Il governatore di Viborg fu chiamato a Helsingfors per riferire su questa scoperta e per partecipare alle conferenze relative alla stessa. A Terioki la polizia fu notevolmente aumentata.

I polacchi e gli ottobristi

PIETROBURGO 28 (N). La «Börsen Zeitung» reca che i polacchi stipularono un compromesso cogli ottobristi, che promisero di votare pel mantenimento della lingua polacca nelle scuole popolari.

Le condanne per la rivolta di Vladivostok

VLADIVOSTOK 28 (Ag. pietrob.) Il comandante della fortezza confermò la sentenza pronunciata nel processo contro 73 rivoltosi della torpediniera «Manciur». Cinque soldati furono condannati a morte, 16 ai lavori forzati a vita, 26 al carcere, e 6 furono inviati ai battaglioni di disciplina; gli altri 20 furono assolti.

IL PROCESSO HARDEN-MOLTKE

Per l'interrogatorio dei coniugi Schweninger

BERLINO 28 (N). Iersera l'assessore Langer partì per Monaco affine di interrogare i coniugi Schweninger. E' accompagnato dai rappresentanti delle due parti e della procura di Stato.

Il misterioso delitto in treno

Il Ronchetti innocente

PERUGIA 28 (N). Stamane alle 11 nell'ufficio del giudice istruttore seguì l'interrogatorio dell'on. Gucci-Boschi. Si assicura che il Gucci ripetè brevemente al giudice quanto già spontaneamente aveva fatto noto alle autorità per mezzo della stampa, che vide cioè, passando accidentalmente davanti allo scompartimento dove avvenne l'assassinio, un tale disteso sul sedile di fronte a quello occupato dall'ing. Arvedi. Ha dichiarato che la sua visione fu molto rapida ma in ogni modo di credere di poter se non riconoscere l'assassino almeno escludere quanti non corrispondessero alla persona intraveduta. Aggiunse anche che secondo lui le indagini dovrebbero rivolgersi a quella persona che, montata in treno, fu veduta provare ripetutamente la maniglia dello sportello. Quindi il Gucci fu invitato a recarsi insieme al giudice e al procuratore del re al carcere per il confronto con Ronchetti. Il confronto avvenne alle 12 presente anche il medico del carcere. Il Ronchetti, giovinotto venticinquenne, che al Gucci parve di aspetto simpatico, era calmissimo e tutt'altro che preoccupato. Si assicura che il Gucci immediatamente ebbe l'impressione che il Ronchetti non fosse quello che egli aveva scorto nel vagone, ed assolutamente lo escluse. Il Ronchetti allora si rivolse al giudice chiedendogli di esser rimesso subito in libertà, ma il giudice si riservò.

ROMA 28 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Foligno che il vicepretore avvv. Mariani avrebbe dichiarato che può ormai escludere che il Ronchetti sia l'assassino dell'ing. Arvedi. A conforto della sua dichiarazione ha detto che l'impronta della mano di sangue sul guanciale bianco trovato nello scompartimento ove giaceva il cadavere, non corrisponde affatto all'impronta della mano del Ronchetti, impronta che è molto più piccola di quella del vero assassino.

Altri interrogatori

PERUGIA 28 (N). Iersera fu interrogato dal giudice istruttore, riguardo l'assassino dell'ing. Arvedi il tenente colonnello Novelli che diede schiarimenti che sempre meglio dimostrano come l'individuo che viaggiò con l'Arvedi abbia cercato di premunirsi perchè altri viaggiatori non si accorgessero di quanto stava per accadere nella carrozza occupata dall'Arvedi.

Un altro arresto

ROMA 28 (N) La «Vita» riceve da Ancona la notizia di un arresto che sarebbe stato fatto nella stazione di Morrovalle, in persona di certo Adolfo Sabatini, ritenuto autore dell'uccisione dell'Arvedi. L'arresto è avvenuto iersera. Il Sabatini, di professione merciaio ambulante, ha 34 anni; i suoi precedenti non sono buoni. Appena arrivato alla stazione e disceso dal treno è stato arrestato e subito perquisito. Si ignorano quali siano stati i risultati della perquisizione. Era già ricercato per altro reato dai carabinieri. Egli si trovava alla stazione di Fara Sabina la notte del delitto e venne osservato da alcuni per il suo strano contegno alla vista dei carabinieri in perlustrazione. Il Sabatini riuscì a scomparire quella notte. L'ordine d'arresto è partito da Roma, poichè l'autorità ha avuta notizia di un individuo sospetto a Fara Sabina e aveva dato ordine di rintracciarlo, ciò che fu fatto.

La tomba di Druce sarà aperta lunedì.

LONDRA 28 (N). Il «Daily Mail» scrive: Si afferma ufficialmente che l'apertura della tomba di Druce avverrà lunedì mattina alla presenza di un rappresentante dell'Hom Office, di due rappresentanti del signor Hollomby Druce e di due della compagnia proprietaria del cimitero. All'infuori di due giornalisti, il cui resoconto dovrà esser sottoposto all'Hom Office, prima di essere pubblicato, ness'unaltra persona estranea sarà ammessa ad assistere all'apertura.

Esplosioni in un canale. Parecchi feriti.

BUDAPEST 28 (U. B.) Stasera in parecchi punti del canale di scolo lungo circa 4 chilom. che segue la via Soroksar avvennero delle esplosioni, in conseguenza delle quali parecchie persone rimasero ferite chi più chi meno gravemente. I feriti furono raccolti e soccorsi dai pompieri, dalla polizia e dalle ambulanze. La circolazione nei punti pericolosi fu sospesa. Le esplosioni si spiegano col fatto che ad onta del divieto del Municipio molte fabbriche di prodotti chimici fanno defluire nel canale materie infiammabili. Fu avviata un'inchiesta.

Un tenore che canta col poliziotto a fianco.

LONDRA 28 (N). La «Tribune» ha da Nuova York: Telegrafano da Washington che uno scandalo inatteso avvenne durante la rappresentazione del «Trovatore», cantato dalla compagnia del San Carlo. Il tenore Albani si presentò sulla scena accompagnato da un funzionario di polizia. Al pubblico fu data subito la spiegazione di questa apparizione singolare. Il signor Hammerstein, direttore del «Manhattan Opera» di Nuova York aveva sporto querela contro il tenore Albani per la rottura del contratto concluso per cinque anni col suo teatro. L'Hammerstein fece sequestrare la paga del tenore e inoltre ottenne il suo arresto. Ora, poichè la legge del Massachussets esige che il rappresentante della giustizia stia il più possibile alle calcagna del cittadino arrestato, il tenore Albani dovette cantare il «Trovatore» con un policemen a fianco.

Il maltempo in Francia.

PARIGI 28 (N). I telegrammi dal mezzogiorno e dal sud-ovest della Francia segnalano il ritorno del cattivo tempo. Le pioggie torrenziali ricominciano nell'Ardeche e nelle Alpi marittime specialmente. Il livello dei corsi d'acqua cresce. Si temono nuove inondazioni. Anche il Rodano minaccia a straripare in parecchi punti. A Parigi da iersera fa tempo cattivo; cade una pioggia dirotta, il freddo è intenso.

ASTERISCHI

Il Circolo Artistico ha rivolto una inaspettata proposta alla Delegazione Municipale: di lasciargli inaugurare a modo suo, fantasiosamente ed artisticamente, la galleria cittadina di via Silvio Pellico. Si tratterebbe di una festa popolare da farsi sotto le vôlte, iniziatori gli artisti: un po' festa della Befana a Roma, un po' festa di Piedigrotta alla napoletana, un po' apertura briosa del Carnovale triestino: un paio di giornate vivaci, insomma, che si celebrerebbero domenica 5 gennaio e il successivo lunedì, giorno dell'Epifania. A una inaugurazione in siffatto stile non si era certamente pensato: ma qual migliore augurio per la galleria che una gaia inaugurazione?

Del progetto, se esso verrà concretato come è nella mente dei suoi ideatori, parleremo ancora.

★

Il pittore Pecenco espone da Schollian un suo quadro di marina - marina di Pirano, se non erriamo - con un lucido mare di raso sul quale riposano alcune barche, di molto buona fattura. Il quadro è chiaro e simpatico.

★

L'accademia di medicina di Parigi nella sua adunanza pubblica annuale tenuta martedì 10 corrente ha decretato una menzione d'onore al concittadino dott. Christiani, della facoltà medica di Ginevra, per i suoi studi sulla glandola tiroide.

★

Il concittadino signor Vittorio Bandel ha conseguito la laurea in medicina all'Università di Vienna.

★

Ieri mattina negli uffici del hangar del Lloyd al Punto franco si svolse una modesta ma simpatica festicciola. Tutti quegli impiegati festeggiarono con discorsi d'occasione e col presente di un ricco ricordo, il signor Enrico Bozzini, facente funzione di amministratore del hangar suddetto, che ieri appunto compiva il venticinquesimo anno di attività in detto ufficio. Il signor Bozzini ringraziò commosso per tante attestazioni di stima.

★

L'ultima *sabatina* dell'anno si celebrò ieri al Circolo Artistico con un concorso più ampio del solito e le ore volarono lietamente in mezzo allo svolgersi di un allegro programma umoristico che sembrava preludere alle giocconde follie del carnevale. Musica, canto, giuochi di prestigio, esperimenti di fachirismo, perfino agonie di galline, fuochi d'artificio e baracconi di donne giganti e di animali ammaestrati, e fonografi ed estrazione di quasi un centinaio di doni di valore, seri ed umoristici, valsero ad intrattenere piacevolissimamente fino a quasi le due di notte artisti e amici d'artisti accorsi al convegno simpaticissimo.

★

La gentile signorina Amelia Tomicich andò sposa al signor Antonio Panfili.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale prese fra altre le seguenti deliberazioni:

Gli esami di maturità al Liceo femminile.

Si incaricò l'Esecutivo di chiedere per il civico Liceo femminile in via definitiva il diritto di tenere esami di maturità liceali e magistrali e di rilasciare attestati validi per lo Stato.

Esenzioni da tasse scolastiche.

Si accordò l'esenzione della tassa scolastica a 83 allievi della prima classe della scuola reale superiore e la riduzione a 18; si respinsero all'incontro 53 domande.

Per la prima classe del Ginnasio comunale si accordarono 40 esenzioni di tassa scolastica, 18 riduzioni e si respinse la domanda di un allievo. Si accordarono 22 esenzioni e 4 riduzioni di tassa scolastica agli allievi della scuola per sordomuti.

L'ampliamento della scuola di Roiano.

Si adottò d'invitare l'Ufficio tecnico a presentare un progetto d'ampliamento della scuola di Roiano in proporzione tale che la scuola possa corrispondere ai bisogni almeno per alcuni anni.

Spese scolastiche.

Si approvarono le spese necessarie per l'acquisto di due armadi per la scuola popolare di via Paolo Veronese, per lavori di restauro al quartiere del bidello della scuola di ginnastica, per l'introduzione del gas in due aule della civica scuola popolare di via Giulia, per l'acquisto di un armadio per la scuola per sordomuti.

Le forniture per i giardini d'infanzia.

Si adottò di affidare la fornitura per i civici giardini d'infanzia: della pasta alimentare al pastificio fratelli Girardelli, dei piselli a Giovanni Allich, dei fagiuoli a Giovanni Allich, del latte alla latteria igienica «Trifolium».

Nuove strade e nuova piazza in Rozzol.

Si autorizzò l'Esecutivo a compilare un fabbisogno particolareggiato della spesa occorrente per la costruzione delle nuove strade e nuova piazza nelle realità N. 4 di Rozzol.

Spese varie.

Si assegna l'importo di cor. 2760 per le solite rimunerazioni ai cantori della civica Cappella; si approvò la spesa ulteriore di cor. 160 per la stessa Cappella civica e si accordò la sanatoria ai resoconti dall'anno 1895-1900 della chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

Per le caserme.

Si approvarono le spese seguenti: di cor. 580 per lavori da eseguirsi nella caserma di Rozzol; di cor. 660 per le riparazioni di danni provenuti alle caserme comunali in seguito alle forti pioggie; di cor. 84 per lavori da eseguirsi nella caserma grande; di cor. 190 per lavori di riparazione alle controvetriate ecc. nelle caserme comunali.

Movimenti impulsivi e responsabilità

I due scioperi dai quali nelle ultime settimane fu turbata la vita cittadina, richiedono qualche nota illustrativa delle ragioni onde furono prodotti, e delle conclusioni a cui sono pervenuti.

Lo sciopero, che è un'arma riconosciuta ormai ai lavoratori anche dalle leggi positive dei paesi civili, è considerato da tutti come un mezzo di lotta straordinario. Esso sposta troppi interessi della collettività ed espone a troppo gravi sacrifici gli stessi scioperanti, perchè non debba essere riservato a casi eccezionali, in cui provatamente non sia possibile raggiungere lo scopo con altri mezzi più pacifici e meno gravosi. In genere, se per ogni attività, tanto più per quelle che, come gli scioperi, sono volentieri equiparate ad una guerra, deve essere rigorosamente mantenuta la regola che il mezzo dev'essere adeguato allo scopo e che il mezzo adottato non deve costare più del vantaggio da raggiungere. Altrimenti si ha uno spreco d'energie non compensato dai benefici ai quali si tende, anche quando si raggiungono.

★

Queste considerazioni ovvie si attagliano in particolare allo sciopero dei braccianti. Se si confrontano i postulati presentati dagli operai prima dello sciopero con le concessioni ottenute a sciopero definito, si vedrà quale immensa distanza interceda fra i primi e le seconde: anzichè un aumento di 2 cor. o 1.60 o 1.40 nella mercede - per soffermarsi al postulato più importante - si ottennero 20 cent.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 88

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata

Ma le fiamme che invadevano ogni parte del piroscafo, cominciavano a rendere inevitabile anche la parte del ponte ove si erano rifugiati.

Accorrendo presso miss Anna, dopo avere invano cercato il padre di lei, Andrea stava per raggiungerla, quando scorse un individuo che voleva impadronirsi della zattera, e, allontanando la giovine, voleva gettarla in acqua per proprio conto.

Andrea diede un grido, si gettò su quell'individuo, e con un pugno bene assestato gli fece lasciare la zattera e lo mandò a rotolare sul ponte.

L'uomo si rialzò furibondo.

Era Harrington!

— Ancora il francese! - gridò - questa volta non mi sfuggirai!

Aveva un lungo coltello in pugno e si scagliò con esso sopra Andrea.

Miss Anna vide lampeggiare in alto la lama e gridò: Ah!

Ma Andrea stava in guardia; non potè evitare completamente il colpo, che Harrington venendogli impetuosamente sopra gli portava, tanto che venne ferito; ma pure, con un movimento rapidissimo di fianco, riusciva a far perdere l'equilibrio all'avversario, che sdrucciolò e cadde.

Andrea gli saltò subito addosso e lo prese alla gola.

— **Potrei finirla con te, miserabile che sei, tu volevi uccidermi.**

— **Grazia! - mormorò Harrington mezzo strangolato.**

— **Va dunque e salvati, se puoi** - rispose **Andrea, spingendolo nel fiume,** dove **Harrington sparì.**

Il giovane **ritornò presso miss Anna** che, muta d'orrore, e **annichilita,** era rimasta immobile.

— **Presto, signorina;** non c'è tempo da perdere; dovete seguirmi.

— Dove? - chiese miss Anna.

— Laggiù!

— E io non ti amo forse?

E le additava il fiume, sulla superficie del quale si dibattevano i naufraghi, mandando grida disperate.

La giovane die' un grido di spavento.

— E' necessario - disse Andrea - e la prese sulle braccia.

— E mio padre?

— E' in un canotto, laggiù; l'ho riconosciuto.

Andrea inventava questo particolare; ma ignorando assolutamente quel che fosse accaduto di Desrieux, credendolo anzi perduto, sentiva la necessità di infondere coraggio e speranza nella giovane. Miss Anna sospirò e chiuse gli occhi.

— Ho paura - disse - ma mi affido a voi; fate di me quel che volete.

Il fuoco aveva fatto rapidi progressi; e si avvicinava al punto ove Andrea ed Anna si erano rifugiati; la zattera era già stata attaccata dalle fiamme.

Andrea si guardò attorno.

Egli e miss Anna erano ormai i soli viventi rimasti sul battello, che andava affondandosi, e da cui conveniva esser lungi al momento in cui si sarebbe sommerso del tutto.

— Sapete nuotare? - domandò Andrea a miss Anna.

Questa ormai non aveva la forza di rispondere.

Andrea non esitò più; prese la giovine per la vita e si gettò nel fiume.

Aveva osservato un pezzo di alberatura che galleggiava in prossimità del battello, e aveva calcolato di afferrarvisi tornando, dopo il tuffo, alla superficie dell'acqua.

Infatti trovò subito; venendo a galla, quel punto di appoggio e respirò.

La giovane era svenuta. Posava, senza saperlo certo, ma molto gravemente sulla spalla di Andrea ed era tanto priva di forza che non poteva neanche attaccarsi a lui.

Senza quel pezzo d'albero Andrea non avrebbe potuto sostenersi a lungo sull'acqua. Avrebbe dovuto abbandonare miss Anna o annegare con lei.

Ma ostinato com'era, avrebbe preferito di annegarsi, anzichè abbandonare la giovine di cui si era volontariamente costituito custode e salvatore.

Dopo aver preso fiato si orientò e appoggiandosi al legno e spingendolo innanzi a sè cercò di avvicinarsi alla riva. Ma avanzava lentamente.

Non solo il peso di Anna impediva i movimenti di Andrea, ma doveva anche cercare di evitare l'urto di mille oggetti provenienti dal naufragio e portati a caso dalla corrente.

Nuotava con vigore e prudenza; non si sentiva ancora affaticato; si sentiva confortato dalla speranza.

A un tratto la vista gli si oscurò e provò un vivo dolore al petto. Si ricordò della ferita ricevuta.

Non aveva creduto che fosse una cosa seria, e non si era curato di fasciarla.

Ma lo sforzo che stava facendo nell'acqua, aveva aumentato l'emorragia; e col sangue Andrea perdeva le forze.

Comprese allora la gravità della situazione.

(Continua).

E per giungere a questo risultato circa tremila persone rimasero in isciopero undici giorni! Si calcoli il lucro cessante delle undici giornate di mercede, si aggiunga il danno emergente delle spese costate dallo sciopero alle organizzazioni operaie, e si dovrà concludere che questi lucri cessanti e questi danni emergenti non saranno uguagliati che da un paio di anni di lavoro alle nuove condizioni conseguite.

La stessa stregua si può applicare anche allo sciopero dell'Arsenale del Lloyd, sebbene per questo, che non ebbe sostrato economico, sembrerebbero di primo acchito impossibili raffronti fra danni ed utili. Eppure sta il fatto che, deliberato lo sciopero per protestare contro il licenziamento di 27 operai, proclamata nel corso dello sciopero esclusa la possibilità della ripresa del lavoro senza la riammissione dei licenziati, lo sciopero dovette chiudersi senza che i 27 operai venissero ripresi. Anche qui quattro giornate di sciopero senza alcun vantaggio positivo: tanto che, anche senza chiedere al Lloyd le due settimane di mercede per i licenziati, gli operai senza abbandonar il lavoro avrebbero potuto sacrificare la mercede di solo un quarto di giornata per ciascuno e avrebbero dato ai colleghi privi di lavoro un beneficio di gran lunga più largo di quello largito loro dal Lloyd.

*

Ma questo è il meno.

Tanto nel primo quanto nel secondo caso - e questo è il più importante - si sarebbe potuto ottenere ciò che si ottenne con lo sciopero, anche senza dar di piglio a questo mezzo.

E in fatti: nello sciopero dei braccianti è notorio che se ai datori del lavoro si fossero presentate domande più limitate, le pratiche precedenti allo sciopero avrebbero avuto anche per la mercede e l'orario quel risultato soddisfacente che ebbero per altri punti dell'originario memoriale. Ed è in particolare notorio che se gli operai si fossero adagiati ai 20 cent. di aumento della mercede e alla mezz'ora di diminuzione d'orario, queste concessioni sarebbero stata fatte dai principali senza colpo ferire. Prima dello sciopero, di fronte alla domanda di 2 cor. d'aumento, i principali non fecero controfferte perchè i 20 cent. sembravano loro quasi un'offesa a chi chiedeva dieci volte di più. Lo sciopero servì invece ad assicurare, con tanto sacrificio di denaro e d'energie, appena quello che prima dello sciopero i datori del lavoro non si azzardavano neppure di offrire per non ledere la suscettibilità dei braccianti. Che più? L'innovazione più importante del movimento - la introduzione delle tessere - alla quale i braccianti annettevano il massimo valore morale e che ne' suoi effetti si risolve in un notevole beneficio anche economico, fu assicurata dai principali prima dello sciopero e senza lo sciopero.

Nel caso dell'Arsenale del Lloyd chi può credere che, invocato l'intervento del direttore generale prima di proclamar lo sciopero, come del resto aveva proposto nel primo comizio un oratore socialista, il direttore generale non avrebbe dato quelle spiegazioni e quelle dichiarazioni delle quali - fermi restando i licenziamenti seguiti - si dovettero accontentare gli scioperanti come risultato principale del loro movimento e dei loro sacrifici?

*

Da questo bilancio risultano dunque due fatti incontrastabili: primo, che dei due scioperi, uno non conseguì affatto lo scopo a cui era rivolto, e l'altro conseguì un risultato di gran lunga inferiore al danno che agli stessi operai fu arrecato; - secondo, che i miglioramenti ottenuti o le dichiarazioni avute si sarebbero potuti raggiungere sicuramente anche senza lo sciopero, o con moderazione di postulati o con ulteriori trattative, senza gli ingenti sacrifici portati dagli scioperi.

Quali e di chi le responsabilità di questi sfavorevoli bilanci? Forse delle masse degli operai, a cui l'on. Pittoni lanciò l'altra sera l'accusa d'impulsività? O non forse, e molto più, di coloro che, chiamati a guidare le masse «impulsive», non fecero servire a tempo la loro autorità per impedire i moti «impulsivi»?

Perchè in ambidue questi ultimi scioperi è avvenuto questo, che è almeno molto strano: che i capi del movimento socialista condannarono, dopo naufragati, questi scioperi, che prima non avevano sconsigliato e tanto meno condannato.

Chi non ricorda il delegato delle organizzazioni centrali dei trasporti dichiarare, dopo chiuso lo sciopero dei braccianti, che i postulati loro erano esagerati, che la organizzazione dello sciopero era stata insufficente, che lo sciopero gli era apparso un tentato suicidio? E chi non ricorda l'altra sera l'on. Pittoni accusare, con pieno diritto, d'impulsivo il movimento degli operai dell'Arsenale e mettere in luce, efficacemente, tutti i pericoli ai quali gli operai esponevano se stessi e l'avvenire della loro città con questi abbandoni del lavoro?

E come non chiedere a questi capi del movimento socialista o agli altri loro colleghi perchè mai queste considerazioni essi espongano solo quando devono servire a mascherare i loro insuccessi, e non anche quando potrebbero ancora risparmiare agli operai errori e danni? Perchè di queste verità, che di solito vengono affermate da tutt'altra parte e procurano a chi le bandisce invettive e improperi, i capi socialisti fanno altrettante postume lezioni, mentre potrebbero e dovrebbero valersene per sanare a tempo gli impulsivi dalla loro malattia prima che questa arrechi sì gravi danni ai loro organismi?

Evidentemente la lezione postuma, che prima dello sciopero sarebbe stata un preciso dovere, può sembrare, dopo lo sciopero fallito, poco generosa verso degli «impulsivi» condotti, o almeno lasciati andare, ciecamente all'insuccesso. In ogni caso non serve a nulla, neanche a coprire le responsabilità di coloro che, potendo, non seppero sconsigliare ciò che, dopo avvenuto, si compiacquero di condannare.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la meoria del signor Angelo Capellan, dalla famiglia dell'estinto cor. 200.

Per onorare la memoria del signor Carlo Berger, dal cav. Filippo Artelli cor. 20, dal sig. Piero Diana cor. 25; dal cav. uff. Salvatore Segrè e consorte cor. 50.

Per onorare la memoria della signorina Wilfrida Degiovanni, dal cons. Luigi Bonetti, da Zara, cor. 10.

Da un anonimo, cor. 200.

Per festeggiare il ritorno in patria del cognato e fratello, raccolte in casa Mazzoli, cor. 7.

Dal signor Luigi Mell, per capodanno, cor. 20.

Raccolte la vigilia di Natale a cena da Guido piccolo, cor. 15.

Dai «Clienti» cor. 3.60 quale XXXIX contributo dell'anno 1907.

51. contributo settimanale del gruppo «Piccolo l' aiuto grande l' intendimento», cor. 3.30.

62. contributo settimanale degli Spiantati, cor. 1.70.

104. contributo settimanale di dodici amici, cor. 2.40.

74. contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 7.30.

XLV contributo settimanale degli Antiscapoli cor. 4.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 2.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro», cor. 1.60.

63. 64. e 65. contributo settimanale di un manipolo di studenti accademici, cor. 9.60.

Giocando il «bum» in casa F.... a Gorizia, cor. 1.04.

Da Bernardino, Horak e Delise per vincite fatte ai giuochi di tombola e carte, alla vigilia di Natale, cor. 4.80.

Ricavato al giuoco della tombola in casa B., cor. 4.

Dal prof. Carlo Corà cor. 5 per un lieto avvenimento.

Da Giorgio Jegher per Capodanno cor. 3.

Raccolte nella «Trattoria Giulio» festeggiando l'onomastico di Giovanni Druscovich tra buoni amici di Verteneglio, Cittanova e il trattore, cor. 7.

L'elargizione di E. B. era in memoria di Augusta Aratti e non Oratti.

* Ecco la 2.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da Trieste: bar. Rosario Currò cor. 100, Pino Scrosoppi 3, Domenico Jeroniti 3, Angelo Piazza 1, Aurelia Jeroniti 2, Ant. Vitt. Benussi 3, Ugo e Elvira Pirona 2, Pietro Fiorin 4, Vittorio Picchel 2, Lorenzo Brunelli 10, Cesare Di Veroli 1, Annina Di Veroli 1, Vittorio Millevoi 3, Emilio Bouillon 5, Marco Carlini 1, Emilio Schifflin 1, Attilio Depaul 1, Ant. Gandusio fu Ant. 10, Oscar Ravasini 10, Ant. nob. Del Senno 20, Luigi Padoa 2, G. B. Boschian 10, ing. F. Cuizza 15, Gina e Ludi 2, dott. Luigi Pittoni 5, Ida Pittoni 5, Nerina Pittoni 5;

Per l'impiego di pietra naturale nel palazzo di giustizia. Il Consorzio fra maestri scalpellini, avendo appreso dalle pubblicazioni della stampa, che il Governo intenderebbe, per viste d'economia, d'impiegare pietra artificiale nella costruzione dell'erigendo palazzo di giustizia, ha deliberato di tentare tutte le pratiche possibili per indurre il Governo a rinunciare a questo proposito e ad adoperare invece per il nuovo palazzo soltanto pietra naturale.

Il Consorzio ottenne anzitutto il più caloroso e cordiale appoggio del Podestà, avv. Sandrinelli, il quale aderì di buon grado ad accompagnare dal Luogotenente una deputazione del Consorzio stesso. La deputazione, composta dal presidente sig. Nepitello e dal direttore sig. Puspan, si recò ieri, accompagnata dal Podestà, dal principe Hohenlohe e gli rimise un memoriale da essere inoltrato al Ministero della giustizia.

Il memoriale esordisce mettendo a cuore del ministro la più sollecita iniziazione dell'opera, che verrebbe almeno in parte a lenire gli effetti della crisi generale e locale che attualmente attraversa l'industria dello scalpellino, avendo per triste conseguenza la disoccupazione di gran numero d'operai. Prosegue, quindi, rilevando come i più celebrati edifizi di Vienna - e tra questi anche quelli costruiti dallo Stato, quali il Parlamento, l'Università, il Teatro di Corte ecc. - devono la loro perfetta conservazione all'essere costruiti in pietra naturale. Se per queste costruzioni fu adoperata, non badandosi a spese ingenti di trasporto, la pietra nostrana, come ammettere che la si voglia bandire da un'opera edilizia da eseguirsi qui? Rileva ancora il memoriale l'importanza che ha per la nostra Regione l'industria della pietra, alimentata tanto dagl'immensi giacimenti del Carso e dell'Istria, quanto dalla speciale abilità dei nostri operai, e conclude esprimendo fiducia che così per ragioni di tecnica edilizia, come per considerazioni d'ordine economico-sociale, il Ministero risolverà l'impiego di pietra naturale esclusivamente.

Il Luogotenente promise alla deputazione di appoggiare il memoriale del Consorzio, tanto più volontieri quant'è criterio, sempre seguito dal Governo, di promuovere con le opere edilizie dello Stato le industrie locali delle province nelle quali tali opere si eseguiscono.

Le scuole serali e domenicali per gli sloveni. Il Magistrato civico annuncia agli interessati che la civica scuola serale slovena per adulti maschi verrà aperta presso la civica scuola popolare slovena di Guardiella il 2 gennaio p. v. alle 6.30 pom.

La scuola domenicale slovena avrà principio presso la scuola di Opicina il 5 gennaio p. v. alle 8 ant., presso la scuola di Basovizza il 4 gennaio p. v. alle 7 pom. per gli abitanti di quel villaggio e il 5 gennaio alle 8 ant. per gli abitanti di Gropada e Padriciano.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del vetturino Lorenzo Vidau, assassinato ad Opicina, ci pervennero:

Dal sig. Rodolfo Fritsch, per onorare la memoria del sig. Carlo Berger, cor. 20.

Raccolti nella «Trattoria Giulio», festeggiando l'onomastico di Giovanni Druscovich, tra buoni amici di Verteneglio, Cittanova e il trattore, cor. 7.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Angelo Capellan, dalla famiglia dell'estinto, cor. 800, di cui 200 per la Pia Casa dei poveri, 150 per la Previdenza, 100 per gli Amici dell'Infanzia, 100 per il Presepio, 50 per la Guardia medica, 50 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe, 100 per l'Assoc. ital. di beneficenza e 50 per la Società di S. Vincenzo de Paoli.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Berger dai fratelli Bertumè cor. 30 a favore della Guardia medica; dai sig.ri Fanny e Mario Morpurgo cor. 30 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale, dal dott. Alessandro Afenduli cor. 20 a favore degli scaldatoi della Previdenza; dal cov. uff. Salvatore Segrè e consorte cor. 100 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza fondo Margherita e cor. 50 a favore della Guardia medica; dal sig. Baldo Mimbelli cor. 40 a favore del Pio fondo di marina; dai sig. Gina e Rodolfo Brunner cor. 30 a favore della Pia Casa Gentilomo.

Dal sig. Luigi Mell cor. 20, per capodanno, a favore della Guardia medica.

Da N. N. cor. 7 a favore della Guardia medica.

Dal Club Uniti al soccorso, 28. contributo settimanale, cor. 3 a favore della Società «Previd.» Cellina.

— Il signor Stellio A. Negreponte per onorare la memoria del sig. Demetrio Dimitrino, elargì cor. 20, alla Guardia medica.

— Alla Società fra regnicoli pervennero cor. 5, trentaquattresimo versamento «Buona Idea».

Gli arresti non sono il peggior male

Cercandosi un filo, una traccia dell'assassino dei vetturali, a parecchie persone toccò la brutta avventura di venire arrestate. Naturalmente, se ne risentirono: essere tratti per errore in arresto è fra le cose che piacciono meno a chiunque. Si teme che il pubblico, sempre maligno, ne pensi male, anche dopo la scarcerazione; si teme anche più che il pubblico rida; si cerca di riversare il ridicolo dell'avventura sull'autorità. - Arrestare me! proprio me! Ma guardate un po' che sagacia! - E infatti quasi sempre l'arresto erroneo, l'arresto fatto a caso, l'arresto per il semplice indizio di un collare di vettuto accoppiato ad un paio di baffetti, non è davvero una prova di sagacia: ma in mancanza di meglio, e poichè non si può respingere l'opera del caso nelle faccende di questo mondo, anche tal modo di arrestare è un tentativo di forzare la mano all'ignoto.

Soltanto: prima di essere ridotti ad operare così a caso, a giudicare i collari di velluto e i baffetti con criteri così individuali, qualche cosa di meglio si sarebbe potuto pur fare. Lo si era anche incominciato: si era tenuto, nei primi giorni, per alquante ore, il vetturale Rudolf a disposizione dell'autorità, facendolo girare per la città nella legittima ipotesi che egli potrebbe incontrare l'assassino. Il metodo, ci sembra, non era cattivo; ma perchè tralasciarlo così presto? In due, in quattro ore, era veramente difficile che il vetturale Rudolf si imbattesse proprio nell'omicida, ammesso pure, come v'è ragione di credere, che questo abiti nella nostra città. Ma si tenga il Rudolf a disposizione per una settimana, per due settimane, per un mese, se occorra: lo si faccia girare sistematicamente in compagnia di un agente in borghese: lo si porti dall'uno all'altro rione di Trieste, nei caffè, nelle osterie, magari davanti alle scuole, agli edifici pubblici, nei centri di lavoro d'ogni specie; e se l'assassino è proprio fra noi, sarà almeno probabile che in due settimane o in un mese di ricerche egli non riesca a sfuggire all'occhio dell'unico uomo che l'ha ben guardato e che lo ricorda.

L'indennizzo al Rudolf non dovrebbe far paura. Già nella scorsa estate l'autorità aveva promesso un vistoso premio a chi scoprisse l'assassino del Mogorovich; ora che quegli ha fatto una terza vittima, ci sembra bene che la sua scoperta franchi la spesa di quindici, di venti, di trenta giornate di lavoro compensate ad un vetturale.

Il peggior male, certo, ne conveniamo, e ne convenga anche il pubblico, non sono gli arresti anche più cervellotici. Il peggior male è che un delinquente, un perverso o un maniaco così pericoloso, non sia ancora arrestato. E nessun espediente ragionevole dovrebbe omettersi per conoscere di persona chi ne ha stesi a terra due o tre; chi potrebbe, se non lo si afferra - e non diciamo oggi o domani, ma fra quattro mesi, fra sei, quando sieno cessate le cautele e i sospetti - mettere un quarto morto sopra una strada maestra.

Convegni sociali. Il Club «Tosca» darà oggi dalle 4 alle 9 un trattenimento di danza nel salone «Belvedere» a piè del Castello; e martedì 31 corr. (notte di S. Silvestro) un grande festino con sorprese. Questa festa incomincerà alle 9 e terminerà alle 4 del mattino.

* La Società fondo pensioni fra regnicoli darà martedì, dalle 9 alle 8 ant., nella sala di Ridotto del Rossetti la sesta festa famigliare, con programma variato. Si rappresenterà, fra altro, la commedia in 3 atti del sig. A. Pittani, «Scarafaggio», che è alla sua ventesima replica.

* Il Circolo Tergeste darà oggi alle 8.30 un trattenimento di danza nella sala D'Aquino.

* Il Club Jolanda darà stasera alle 7.30, nella sala dell'Unione corale, un trattenimento di drammatica e ballo.

* Il Circolo sportivo «Black Star» darà martedì sera, alle 10, nella sede del Circolo ungherese, una festa famigliare.

* Anche il Club Veloce Trieste offrirà la notte di S. Silvestro, nella sala Tersicore, un festino famigliare. Comincerà alle 9.30.

* Il Club Stella darà oggi dalle 3.30 alle 7.30 pom. nella sala Mally in via Giosuè Carducci 20 un festino di danza; e martedì 31, dalle 9 pom. alle 4 ant. una festa di ballo con giuoco di tombola e posta umoristica.

* Una festa di ballo darà la notte del 1. gennaio, nella sala Tersicore, il Club «Alba novella». Comincerà alle 9 pom.

* Il Circolo degli addetti ai negozi al dettaglio darà stasera, alle 8.30, nella sala Tersicore, un festino di danza.

E' morta ieri nel pomeriggio all'ospitale quella bambina di due anni a nome Rosa Pozzetto, che domenica scorsa era stata portata da Cervignano, perchè cadendo sul focolaio aveva riportato gravi ustioni alla gamba destra e al capo.

Sulla morte d'uno sconosciuto. Quell'uomo di età matura, vestito poveramente, che giovedì era stato trovato da una guardia di p. s. in un fosso di Sant'Andrea e portato all'ospitale in istato comatoso, moriva alla sera, neanche ieri fu riconosciuto; perciò venne fatto fotografare e con il carrettone comunale la salma fu inviata a Sant'Anna ove fu sepolta nel riparto ignoti. Come rilevammo ieri, gli era stata fatta la sezione cadaverica dai dottori Hydias e Ferrari. Dal reperto necroscopico si rileva che è morto per aspirazione di fango e liquido, alcoolismo cronico, iperenia ed edema polmonare. Si arguisce da ciò che, caduto in un fossato, siccome pioveva a dirotto, morì oltre che per il male anche per aver aspirato l'acqua piovana.

Tentato suicidio o disgrazia? Iersera verso le 7 un uomo sbucò fuori dal portone del palazzo del Lloyd dalla parte della riva del mare e si diede a correre come uno che avesse paura di perdere il vaporetto. Arrivato al ciglio della riva, fu veduto precipitare in mare. Una guardia di finanza gli gettò subito una cintura e l'uomo vi si aggrappò e con l'aiuto di alcuni ragazzi e di alcuni marinai del piroscafo «Arsa» lo trasse a salvamento. Portato alla stanza di salvataggio nell'ufficio dei piloti ottenne le prime cure, dopo le quali il dottore della Stazione centrale di soccorso si recò a prenderlo e lo trasportò all'Ospedale ove fu accolto nella terza divisione. E' certo Giuseppe B., di 52 anni, contadino. Ignorasi se si tratti di un tentato suicidio oppure se l'uomo fosse caduto in mare perchè ubriaco. Il suo stato non è grave.

Il pazzo che si accusava di aver ucciso i vetturali. Come a suo tempo raccontammo, venerdì sera della scorsa settimana, veniva arrestato al caffè «Ai Portici di Chiozza», un individuo che in vari locali pubblici, aveva scritto dei bigliettini nei quali si accusava d'aver assassinato il vetturino d'Opicina. Alla Polizia si constatò subito che si aveva da fare con un matto, ma nondimeno fu trattenuto. Il giorno dopo si rilevò che era certo Francesco Cossutta di 30 anni, abitante a S. Giacomo e che era uscito il giorno prima dalle sale d'osservazione. Per assicurarsi meglio fu messo a confronto con la signora Dinghes che non lo riconobbe affatto. Avendo detto il Cossutta d'appartenere a Santa Croce di Vipacco, la Polizia lo inviò al suo paese. Qui però nessuno lo conosceva e perciò egli partì solo a piedi e dopo varie peregrinazioni, arrivò a Monfalcone, ove pure incominciò a raccontare in giro d'essere lui l'assassino dei vetturali. Arrestato fece tali stranezze che lo si dovette accogliere all'Ospitale. Quivi si seppe tutto l'esser suo e si rilevò non appartenere a Santa Croce di Vipacco ma a Santa Croce di Trieste, perciò ieri fu assicurato con un corpetto di protezione e l'infermiere dell'ospitale di Monfalcone assieme alla guardia comunale Antonio Ritossa, lo accompagnò in vettura al nostro ospitale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Grave ferimento. Il servo di piazza Giovanni Slarich, abitante in androna Gusion N. 7, venerdì nel pomeriggio si trovava al suo posto, in via della Cassa di Risparmio, quando vide passare il pesatore Giuseppe F., di 46 anni, da Trieste, abitante in via Nuova, col quale negli ultimi anni ebbe parecchie dispute e questioni abbastanza gravi. Per non incontrare lo sguardo del nemico, il fattorino si volse ma quando, dopo due o tre secondi, ritenendo che il F. fosse già passato, riprese la sua primiera posizione, fu colpito in piena faccia da una grossa pietra lanciatagli con forza dal suo avversario e sarebbe certamente caduto a terra se due passanti non fossero stati solleciti a sostenerlo. Un momento dopo, lo Slarich aveva la faccia tutta lorda di sangue che gli usciva da alcune ferite. Fu accompagnato in una vicina farmacia, dove un medico gli riscontrò la rottura di un dente, una ferita al labbro inferiore e una ad una guancia. Medicato, lo Slarich si fece consegnare la pietra lanciatagli dall'avversario e la portò alla sezione di p. s. di via dei Rettori, dove si constatò che quel sasso aveva il peso di cinque chilogrammi! Il ferito dichiarò che da due anni il F. lo perseguitava continuamente senza dargli un momento di pace e ciò per questioni famigliari generate da gelosia. Il F., che lanciata la pietra era fuggito, fu arrestato verso l'una di notte in piazza della Borsa e confessò tutto. Fu posto a disposizione del Tribunale.

Una donna ferita dal marito che conduce il feritore in polizia. Iersera verso le 6, per la via del Campanile correva velocemente un uomo sui trent'anni, vestito alla foggia dei nostri braccianti. Era seguito da una donna pure sui trent'anni, la quale correva comprimendosi il petto con una mano e gridando «ferma, ferma». Giunto all'imboccatura della via Sant'Antonio, l'uomo si fermò, diede in una sghignazzata e poi continuò a correre; ma, quando fu in piazza Nuova, visto che alla sua inseguitrice si erano unite alcune altre persone, si fermò ed attese la donna. Quando questa gli fu vicino esclamò bruscamente:

— Ben coss' te vol ancora?

— Guarda, assassin - gridò lei mostrandogli una mano lorda di sangue - te me ga ferì e adesso bisogna che te vegni con mi.

— Se no te vol altro...

La donna si mise a fianco dell'uomo e lo condusse alla polizia. Colà dichiarò che colui che la seguiva era suo marito, Giuseppe Burghard, bracciante, e che egli la aveva ferita con un coltello. L'imputato volle difendersi, ma in quella la donna fu colta da forti convulsioni e stramazzò al suolo.

Allora si telefonò alla Stazione centrale di soccorso e il medico, sopraggiunto poco dopo, riscontrò alla sofferente una piccola ferita di punta e taglio presso la mammella sinistra e, siccome ella si dibatteva ancora la fece trasportare all'ospedale. Ella è Pierina Burghard, di 29 anni, da Trieste, rivendugliola in piazza del Ponterosso.

Il marito narrò poi come erano passate le cose. Egli si trovava in una liquoreria nella suaccennata piazza e stava pulendossi le unghie con un temperino prestatogli da un fratellino della moglie dalla quale egli vive separato da circa un anno. Alcuni minuti prima delle sei era entrata nel locale la moglie: chiese un po' d'acqua, ma, veduto il marito, si era data a sghignazzare e a provocarlo. Egli, che era già imbestialito per il fatto che la consorte aveva ingiuriato una sua sorella, allora aveva perduto il lume della ragione e la aveva ferita col temperino. Fu rilasciato in libertà.

Cronaca dei furti. Caterina Faganelli, abitante in via delle Beccherie N. 8, denunciò alla polizia che durante una sua breve assenza, un ignoto, approfittando della circostanza che essa andandosene aveva lasciato la porta aperta, era entrato nella sua stanza da letto e la aveva derubata di alcuni piccoli oggetti d'oro e d'argento del valore complessivo di 40 corone.

* Il marittimo Libero Baitz, alle dipendenze del Lloyd, venerdì, verso la mezzanotte, fu derubato nell'osteria «Alle tre porte» in via di Riborgo di una borsetta contenente 18 corone. Quale sospetto autore del furto fu arrestato poco dopo il bracciante disoccupato Enrico M., di 24 anni, da Trieste, abitante in via S. Filippo e, sebbene il giovanotto non fosse stato trovato in possesso della borsetta, fu posto a disposizione del giudizio distrettuale.

* Il direttore del «Caffè Centrale» denunciò alla polizia che venerdì nel pomeriggio verso le 4, nel locale fu rubato un cappotto nel valore di 80 corone ed un ombrello del valore di 4 corone, proprietà di due avventori. Ladro ignoto.

Per mano altrui. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso la giornaliera Erminia Lesner di 14 anni, abitante in via Commerciale N. 46, la quale avendo trovato alterco con un'altra ragazza, era stata colpita con un ferro alla mano destra e aveva riportato alcune ferite alle dita. Fu medicata.

Lotto. Estrazioni del 28 corr.:

Graz	39	22	63	81	18
Vienna	24	89	76	32	13

Corrispondenza aperta. *Due scommettitori.* Gli scolari possono essere dispensati dalle pratiche religiose: messa, confessione, ecc., ma non già dall'istruzione religiosa. — *Due contrastoni.* Ai bagni di via Manzoni vi sono cabine per due persone. — *Per favore.* E' vera. — *Abbonato.* E' di moda ricamare sulla biancheria il monogramma e non le iniziali sciolte. — *Magari.* Per diventare maestro, dopo assolta la III cittadina si deve entrare in una scuola magistrale. — *Studente.* Le persone superstiziose considerano il ferro di cavallo come porta-fortuna. — *Fiammetta.* L'acqua ossigenata rende i capelli di un biondo chiaro acceso. — *Assidua lettrice.* Il grasso si leva dalle lastre smerigliate lavando con soda calda. — *Babele.* Possono esistere belve feroci nelle vicinanze di Trieste, ma... nelle gabbie di qualche serraglio. — *Fedele abbonato.* Il nome Nair è francese. — *Euretta.* Santa Ortensia: 11 gennaio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.1, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.—. Oggi: alta marea 5.4 ant. e 6.28 pom. - Bassa marea 0.24 pom. e 11.54 pom.

Ogni giorno una. Momolo è finalmente guarito dall'abitudine di ubriacarsi ogni giorno.

— Chi t'ha guarito di quel brutto vizio? - gli domanda l'amico Caratelli.

— Mia suocera.

— E come?

— Figurati che quando ero ubriaco vedevo due suocere invece di una.

ABBANDONATA DALL'AMANTE ANNEGA IL FIGLIO.

(Corte d'Assise).

Il fatto di cui era chiamata a rispondere ieri dinanzi ai giurati Emilia Furlan, di 25 anni, da Cobdil, domestica - era di quelli che muovono raccapriccio. Poichè si trattava di un delitto commesso da lei, madre, in danno della propria creatura di nove mesi e mezzo appena. Il 20 ottobre scorso, nel pomeriggio, ella, recatasi a prendere il figlioletto Giuseppe che era a «costo» presso Caterina Battista, lo menò seco ad una passeggiata e poi, al ritorno, entrata in una campagna al N. 214 di via dello Scoglio, lo gettò in acqua!

Il fatto, d'una ferocia mostruosa, considerato a sè, comparve attenuato nelle sue linee, al dibattimento per crimine d'omicidio ieri tenutosi al confronto della Furlan. Anzi, ad un certo punto, ieri, si dimenticò completamente il fatto di cui la Furlan s'era resa colpevole, per cercare di assodare

chi era il padre

della creaturina annegata. Importante si presentava il quesito, visto che la Furlan diceva averla con lei procreata il ricco possidente Vincenzo Hmelak, presso il quale era stata come domestica e che, contrariamente alle promesse, non s'era più curato di lei e del figlio suo, e visto che tale dichiarazione era in contraddizione con quanto la Furlan aveva dichiarato anteriormente, al Giudizio civile, essere padre della creaturina un ragazzetto di diciassette anni, Giuseppe Petelin, nipote del Hmelak. Un altro elemento si aggiunse (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) a stuzzicare vieppiù la curiosità: la Furlan ieri dichiarò di nulla ricordare di quanto aveva fatto il giorno critico. Amnesia vera o simulata? Dicemmo già nell'edizione serale che il P. M., a voler distruggere l'effetto di tale asserita perdita di memoria da parte della Furlan, propose di dare lettura del suo deposto davanti al giudice istruttore, nel quale precisò minutamente le ore e le varie circostanze. E del deposto fu data lettura.

Il pozzo

Da esso risulta che la Furlan ammise di essere andata a prendere il bambino dalla Battista, di averlo menato a spasso e poi, di averlo condotto nella campagna Gropaiz, in Guardiella, ove sapeva esistere un pozzo contenente acqua, e di avervelo gettato. Poi scese in città, entrò in un'osteria nei pressi di piazza Goldoni e vi passò la notte. Il giorno seguente - continua - voleva recarsi da sua sorella, ma non ne ebbe il coraggio, sapendo che ella le avrebbe chiesto del bambino. Visse come potè in quei giorni; ed il giorno innanzi che venisse arrestata, dovette accettare un brodo pagatole da un signore sconosciuto. Però era decisa a suicidarsi; tant'è vero che aveva comperato una bottiglietta d'acido fenico.

«Adesso so»

Terminata la lettura di tale deposto, il presidente cons. Clarici domanda alla Furlan:

— E adesso ricordate?

— Adesso so, ma prima no savevo.

— Diceste la verità al giudice, evidentemente: altrimenti, come poteva egli sapere tutte queste cose?

— Mi no so quel che go dito al giudice - interrompe con voce lamentosa la Furlan.

— Prima di venir arrestata, il Dreos, che era tutore del bambino, vi domandò dove questo fosse. Perchè rispondeste: «E' a casa da mia sorella e sta bene»?

La Furlan dice che non ricorda.

— E fu per questo che il Dreos, volendo accertare che fosse avvenuto del bambino, vi fece arrestare. Oggi dite di non ricordarvene. Faranno i giurati gli apprezzamenti del caso.

Chi era il padre?

Il presidente domanda, quindi, alla Furlan:

— Da chi avevate procreato questo bambino?

— Vincenzo Hmelak.

— Quando aveste relazione con lui?

— Dopo che ghe xe morta la moglie; quatro mesi dopo che mi iero in servizio de lui.

— Quando gli morì la moglie?

— No me ricordo: otobre o novembre 1905.

Qui la Furlan narra che gli «abboccamenti» col Hmelak furono parecchi, fino al momento in cui fu presso di lui, vale a dire sino quando il Hmelak non passò ad altre nozze, ad insaputa di lei. Ammette, però, di aver avuto anche relazioni intime col nipote del Hmelak, Petelin, però, soltanto dopo che era incinta di quattro mesi col Hmelak. Il Petelin si recava a dormire ogni domenica presso lo zio: e una domenica si giacquero insieme.

— Sicchè, da quanto dite, dovevate esser sicura che padre della creatura era il Hmelak. E perchè al Giudizio civile dichiaraste che padre del neonato era il Petelin?

— Perchè lu nol ga volesto e 'l me ga imposto de dir cussì, che lu nol me abbandonarà.

— Il Hmelak nega di aver avuto relazioni con voi.

— El xe bugiardo: ogni secondo giorno...

— Il Petelin, invece, dice che già in primavera del 1906 aveste relazioni con lui. Sicchè, la creaturina è nata il 4 gennaio 1907...

—Ah! lu 'l xe pagà per dir cussì.

— Il Hmelak sostiene pure che gli affibbiaste la creaturina, per tentare un ricatto, ad istigazione di altri.

— No xe vero gnente; lu, lu 'l xe.

La Furlan conferma che si recò a partorire all'Ospedale, sezione maternità, e mise il figlio a costo dai Battista, per consiglio del Hmelak. I primi tre mesi del costo li pagò il Hmelak.

— Sì, ma con i denari datigli dal Petelin: anche il Petelin lo conferma.

— Go inteso mi che Hmelak ghe diseva a Petelin ch'el pagarà lui.

Perchè ucciderla?

Vien data lettura d'una lettera che sarebbe stata spedita dal Petelin alla Furlan, mentre attendeva il parto all'Ospedale, e nella quale il Petelin dice di averle inviato marsala, uova, dolci, e le fa anche paroline affettuose. Ma la Furlan dice di nulla sapere. Il timbro postale è incerto e non si può decifrare la data. La lettera vien fatta circolare fra i giurati.

— Quando avete avuto relazioni col Hmelak, eravate contenta?

— Sissignor.

— E col Petelin?

— No.

— Ma, sia del Hmelak o del Petelin, perchè ucciderla?

— No savevo cossa che fazzo. Vinti giorni prima mi son andada de Hmelak in casa e ghe go domandà qualcosa per la creatura. E lu 'l me ga dito che la buto 'ndove che voio...

L'inganno e l'abbandono

— E com'è andata la faccenda delle nuove nozze del Hmelak?

— Lu 'l me ga dito che 'l va tignir a batezo un putel fora de Trieste e ch'el saria sta tre giorni fora. El xe sta quatro e 'l xe vignù cola moglie. Oto giorni dopo el me ga scazà via.

10 mila corone e l'acido fenico

A questo punto la Furlan racconta come venne a conoscere tale Dreos, che poi s'interessò della creaturina e di lei. Il Hmelak le aveva detto più volte che le avrebbe regalato 2 mila fiorini; ma ella non era troppo contenta, visto che così mancava alla promessa di tenerla sempre in casa sua, e i duemila fiorini sarebbero stati, invece, per il bambino. Di ciò più tardi fece tesoro il Dreos, che scrisse al Hmelak, domandando, anzichè duemila fiorini, 10 mila corone.

— Perchè il Dreos s'interessava tanto di voi e della creatura?

— Perchè 'l conosseva i Battista che i gaveva a costo la creatura e mi anca lo gavevo pregà.

— E come va che compraste, poi, l'acido fenico?

— Che acido fenico? - domanda la Furlan, tutta stupita.

— Quell'acido fenico che compraste. Per lanciarlo in viso al Hmelak, forse?

La Furlan dice che non ne sa nulla.

— Siete stata mai ammalata?

— Sissignor.

— Di che malattia?

— No ricordo e no so.

I testimoni - I due... padri

Si passa quindi all'audizione dei testimoni:

Vincenzo Hmelak, di 68 anni, proprietario di tre case e il resto, è un uomo solido, robusto, dalla ciera rosea e dall'intelligenza pronta. Contrasta singolarmente accanto alla sua figura quella del nipote Petelin, che viene inteso subito dopo di lui: piccolo, smilzo, dal volto appena appena ombreggiato di peluria e dall'aria quasi infantile, tanto che qualcuno degli astanti, al vederlo, esclama: «'Orpo, che papà!».

Un incidentino

Primo ad esser inteso è, come dicemmo, il Hmelak. Alla sua assunzione a giuramento si oppone il dif. avv. Breitner, il quale, ad un certo punto, dice che, anzichè come teste, il Hmelak dovrebbe oggi sedere come imputato. Il presidente ammonisce il difensore a non attaccare il testimone. Anche il P. M. scatta e protesta con vivaci parole contro la paroia «imputato» ado erata dall'avv. Breitner: ed il presidente lo richiama all'ordine.

Il Hmelak, quindi, incomincia a narrare che ebbe al suo servizio la Furlan dalla Pentecoste del 1905 sino ai primi dell'agosto scorso.

— Ha avuto mai lei rapporti con la Furlan?

— Mai tocà - esclama pronto il Hmelak.
— Sì, sì, no xe vero - grida la Furlan: e il presidente le impone silenzio.

Il Hmelak nega i rapporti intimi (la Furlan protesta sempre: «No xe vero gnente!») come nega pure di aver promesso denari alla Furlan o di aver comecchessia influito su di lei, per far attribuire la paternità della creatura al Petelin. Riconosce di aver versato alla Furlan sette rate mensili per il mantenimento del bambino, ma dice che si trattava di denari datigli da suo nipote Petelin, il quale gli aveva consegnato a tale scopo anche un libretto della Cassa di risparmio, che, non potendo essere utilizzato perchè occorreva che il denaro venisse ritirato dal depositante, gli restituì più tardi. Dichiara, infine, che la Furlan minacciava spesso di uccidere la creatura e il Petelin, tanto che egli non le portò più il denaro, per paura.

Il Hmelak narra quindi d'una lettera scrittagli dal Dreos, nella quale gli si chiedevano diecimila corone, accusandolo di essere padre della creatura; e parla pure di lettere anonime dello stesso tenore ricevute, dopochè la Furlan si fu allontanata da casa, licenziandosi spontaneamente. Poi esclama: «Un omo de la mia età meterme sui giornai e dir tante robe sul mio conto»...

— Non parli più di quel che occorre.

Qui il presidente contesta al Hmelak quanto ha detto la Furlan: ed il Hmelak continua sempre a dire: «No xe vero, no xe vero», mentre la Furlan, dal canto suo, scatta ogni tanto, per dire: «Sì, xe vero, xe bugiardo, xe falsità quel ch'el disi».

— E' vero - domanda il presidente - che la Furlan faceva come da padrona in casa sua?

— No xe vero gnente; la iera pagada come serva, e la iera sempre serva.

Il Hmelak dice di non aver conosciuto il Dreos, se non una volta che fu in casa sua, ma per «attaccarsi» con la serva. (Si ride). Fu un certo Snidersich, sensale, come il Dreos, che glielo condusse per cavargli denaro. «Se la Furlan ha qualche pretesa - disse loro - mi faccia chiamare dal giudice.

Si dà lettura di due lettere indirizzate dal Dreos al Hmelak, nelle quali gli si fissa un appuntamento al caffè «Al Corso» per trattare «tête-à-tête» circa le pretese della Furlan, essendo egli, Dreos, nominato tutore del figlio della Furlan.

Il testimone parla con molta energia e recisamente. Quando non ha bene afferrato il senso d'una domanda, se la fa ripetere e poi appena risponde.

A domanda, dice che dopo le due lettere del Dreos, non parlò più con lui. Vide, invece, lo Snidersich, che si recò da lui. «Iera la stessa cosa - esclama il Hmelak - perchè Snidersich 'l iera in contato col Dreos come una comunicazion eletrica!»

— E' stato lei in polizia, e perchè?

— Due mesi dopo che la iera via de mi son andado in polizia, perchè la serva la iera vignuda a casa e la me gaveva maltratà mi e mia moglie; la diseva che mi son pare e, andando via, la ga ciolto un sasso e la ga roto do lastre. Go pregà la polizia che la vegni ciamada. Anche là la ga dito che mi son pare; insoma la gaveva imparà ben la lezion dei altri, per tirarme fora le diese mila corone! Se mi fussi sta pare, mi ghe gavaria dà non diese mila, ma tutta la sostanza!

Dif. avv. Breitner: E' vero che un giorno è venuta da lei la sorella della Furlan a domandarle se fosse incinta e che lei rispose: «Che incinta! la ga magnà tropi fighi!»? (vivissima ilarità).

— No xe vero gnente.

— Ha inteso che la gente riteneva lei padre della creatura?

— Go inteso torno torno, parlar sotovose, ma nissun me ga dito in facia.

Il perito dott. Xydias domanda: Come era per intelligenza la Furlan?

— Come un'altra serva.

— Furba?

— No la iera indrio, no. (Viva ilarità). Se la fussi sta incinta con mi, la lo gavaria dito; no la gavaria spetà do ani...

Gli altri testimoni

Ermanno Dreos, di 38 anni, da Trieste, sensale, narra come e perchè si interessò della Furlan e della creaturina. Protesta che non entrò per nulla nella sua azione alcun secondo fine: le 10.000 corone, se fossero state ottenute, sarebbero andate, ad ogni modo, alla creatura e non alla Furlan. Comunica, infine, che, mentr'era fuori, in corridoio, la teste Gropaiz intese il Hmelak dire al nipote: «Guarda di dire che la creatura non è mia; è tua».

Pres. Sentiremo la Gropaiz.

Giuseppe Petelin, di 18 anni e mezzo, da Cominiano (Comen), depone in sloveno: e l'interprete uditore giudiziario dott. Abram, traduce. Egli è nipote del Hmelak: dopo la morte della zia, dormiva in casa sua, per tenergli compagnia e così conobbe la Furlan.

Parla dei suoi rapporti con lei e dice che fu questa a dirgli che era rimasta incinta con lui. Quando partorì, non ebbe... piacere, perchè tutti lo burlavano. Pagò 54 corone, parte direttamente alla Furlan, parte a mezzo di suo zio. Non si curò poi della Furlan, perchè era irritato che gli amici lo burlavano ed anche perchè la Furlan lo minacciava. Nega che il Hmelak gli abbia mai detto di esser lui padre della creaturina.

Vien data lettura del deposto del difensore penale dott. Pompeo Robba, che parla di passi fatti presso di lui per la questione della paternità: e il dibattimento viene quindi alle 2 e mezzo pom. sospeso. Vien ripreso alle 5 e mezzo.

Nell'udienza pomeridiana

continua la sfilata dei testimoni. Francesco Chersovan, d'anni 19, addetto alla Ferriera, sa che il Petelin gli disse, dopo la pubblicazione del fatto nei giornali, che lo zio gli aveva promesso, se taceva, una casa. Rideva e perciò non sa se scherzava o diceva sul serio.

L'avv. Antonio Tarabocchia parla di passi fatti presso di lui dal Dreos e dalla Furlan, per poter indurre il Hmelak a fare il suo dovere di padre. Ebbe l'impressione che il Dreos agisse nell'interesse del pupillo.

Francesca Zollia, d'anni 33, sorella della Furlan, narra dell'affare dei «fighi» e di raccomandazioni fattegli dal Hmelak più tardi, di dire che padre della creatura era il Petelin. Riferisce pure le confidenze della sorella, la quale, quando il Hmelak si sposò, le narrò che era lui il padre e non il Petelin.

Anche l' altra sorella della Furlan, Luigia Landerschi, d'anni 30, conferma l'affare dei «fighi».

Giuseppina Battagel, d'anni 30, intese una volta la Furlan dire al Petelin: «Ti xe ti el pare, ti xe ti». La gente, però, diceva che la ragazza si sarebbe sposata col vecchio, ma ella nulla sa.

Rodolfo Battista, d'anni 31, da Trieste, falegname, dice che la Furlan gli confessò essere la creaturina figlia del Hmelak.

Caterina Battista, d'anni 68. moglie del teste precedente, ne conferma il deposto e dice che la Furlan era una madre amorosa. Il Hmelak un giorno, parlandole del bambino, disse: «Fussi 'ssai più contento ch'el morissi». (Il Hmelak nega). Il bambino era un angioletto, bello e buono. Incominciava a fare qualche passo e balbettava già: «papà» e «mama».

Francesca Gropaiz, d'anni 23, lavandaia, parla del rinvenimento del cadaverino e dell'estrazione dal pozzo. Conferma, poi, che, prima di entrare nell'aula, il Hmelak fece al nipote Petelin la raccomandazione di negare la paternità sua. (Il Hmelak nega. Si ride).

Francesco Logar, ufficiale di polizia, parla dei passi fatti dal Hmelak per essere lasciato in pace dalla Furlan. Fece chiamare questa e la vide agitatissima: aveva bave alla bocca, scagliava sputi e insulti al Hmelak, che era come inebetito. Dovette interporsi per impedire un «corpo a corpo». Quando fu scoperto il cadaverino, la Furlan disse: «El me ga sugerì Hmelak».

Giacomo Marega è la guardia che trasse in arresto la Furlan; Andrea Ralca, altra guardia, dice che in polizia la Furlan dichiarò: «Go fato quel che el me ga dito lu» (Hmelak).

Si dà, quindi, lettura di

numerose pezze processuali,

fra cui vari deposti testimoniali, le informazioni del Municipio di Cominiano, che dice non esservi alcun malato di mente nella famiglia Furlan, e la perizia mentale eseguita sulla Furlan.

I periti medici

dottori Xydias e Vragnizan che, su domanda della difesa, hanno assistito al dibattimento, vengono invitati ad illustrare a voce il parere dato nella perizia scritta. E vengono intesi separatamente.

Il dott. Xydias, alla domanda se la Furlan sia psicopatica, risponde:

— Posso dire che essa non è affetta da alcuna alienazione mentale, nello stretto senso della parola: ma è certo persona di limitata intelligenza, sia per l'educazione trascurata di cui fruì, sia per altre cause. Ella presenta, dunque, un arresto di sviluppo psichico, o, per esprimermi con un termine alla portata di tutti, un leggero grado d'imbecillismo.

Detto ciò in tesi generale, il perito passa ad occuparsi dell'altra domanda: In che condizioni d'animo si trovava al momento del fatto, la Furlan? E risponde: Certo, in uno stato di commozione d'animo, ma non tale da toglierle la coscienza di quel che faceva: ad ogni modo aveva coscienza intellettiva di quanto operava.

— Sicchè l'amnesia oggi accampata?

— E' scientificamente inammissibile e, perciò, bisogna dedurre che è fittizia.

Per questi motivi, il dott. Xydias ritiene che la Furlan debba beneficiare del disposto del § 46 cod. pen., che si riferisce alla mitigante della debolezza di mente.

Si domanda al perito: Qualora fosse ritenuta per vera l'asserita paternità del Hmelak, manterrebbe lei fermo il parere testè dato?

— Se si dovesse ritenere per vero che il Hmelak fosse il padre della creaturina e che la Furlan gettò il bambino in acqua per consiglio ricevutone, dovrei dedurre che ella, sia deponendo il falso in giudizio, sia obbedendo ciecamente ad una ingiunzione criminosa, agiva in modo contrario al suo interesse: e, quindi, che ella è affetta da un grado maggiore d'imbecillismo. Allora, titubarei a dare, così, senza un'accurata e lunga osservazione, un giudizio sulla sua responsabilità. Posso, però, escludere già ora che sia un'idiota.

Avv. Breitner: Il debole di mente è facilmente suggestionabile a commettere le azioni che si vogliono?

— Senz'altro. Nel caso concreto, naturalmente, i giurati che come me hanno seguito le risultanze, possono essersi fatto un concetto in proposito.

L'avv. Breitner vorrebbe, inoltre, sapere se la facilità di procreare è maggiore in persone dell'età del Petelin o del Hmelak. Il presidente, però, ritiene di non dover porre la domanda: e vien chiamato l'altro perito, dott. Vragnizan.

Nelle linee generali, il parere del dott. Vragnizan coincide con quello del dott. Xydias; ma ne differenzia in un punto essenziale. Mentre il dott. Xydias, come dicemmo, ritiene che la Furlan, sia nella preparazione che nell'esecuzione del delitto, fu in preda a commozione d'animo, il dott. Vragnizan ammette tale commozione nella preparazione, ma la esclude durante l'esecuzione, cui, dice, la Furlan attese con perfetta lucidità di mente.

Il P. M. domanda il parere d'una Facoltà universitaria

Il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Barzal ritiene necessario il parere d'una facoltà medica, visto che fra i due periti v'ha la contraddizione poc' anzi accennata e visto pure che il dott. Xydias, alla domanda fattagli se manterrebbe il parere dato in oggi, anche qualora si ritenesse per vera l'asserita paternità del Hmelak, disse che, dovendosi perciò premettere un maggior grado d'imbecillismo nella Furlan, titubrebbe nel determinarne lo stato di responsabilità al momento del fatto. «Prima di dover decidere se la Furlan è una grande delinquente o una grande disgraziata - conchiude il P. M. - ritengo mio dovere di domandare tale parere superiore: e faccio per conto mio vive istanze che venga presa in considerazione».

Il difensore avv. Breitner si oppone alla domanda del P. M. «Tanto il primo che il secondo perito - dice - hanno affermato che la Furlan è debole di mente: Uno dei periti ha soggiunto che, se vera l'asserita paternità del Hmelak, la Furlan sarebbe affetta da imbecillismo maggiore. Ora, i giurati hanno potuto formarsi un chiaro concetto della situazione processuale, sia per quanto hanno detto i periti, sia per le circostanze di fatto. Contraddizioni essenziali in quello che hanno detto i due periti, non ve ne sono; e l'invocare il parere d'una Facoltà medica sarebbe un voler mettere in dubbio quanto essi dissero. La difesa perciò domanda che la proposta del P. M. venga respinta.

La Corte accoglie la proposta del P. M.

La Corte si ritira; ma rientra poco dopo e il presidente comunica che, prima di prendere una deliberazione sulla proposta del P. M. si è creduto necessario di rivolgere ancora una domanda al perito Vragnizan. Il perito vien fatto avanzare.

Pres. Il parere da lei testè dato - che, cioè, la Furlan agì in istato di piena e lucida coscienza - lo mantiene fermo anche nel caso che fosse ritenuto vero che padre della creaturina era il Hmelak?

Dott. Vragnizan. Sissignore.

La Corte, quindi, si ritira. Già si prevede che la domanda del P. M. sarà accolta. Infatti, quando, dopo dieci minuti circa, la Corte rientra, il presidente comunica che, sussistendo una grande diversità fra gli apprezzamenti dei due periti, circa lo stato della Furlan al momento del fatto, la Corte ritenne di dover accogliere la proposta del P. M. e decise di ritirare un parere mentale sulla Furlan, dalla Facoltà medica dell'Università di Graz.

Il dibattimento è prorogato ad altra sessione

Il presidente aggiunge che, per tale provvedimento, s'impone la proroga del dibattimento: ed egli perciò lo dichiara per il momento chiuso.

Siccome, con la fine del mese, la presente sessione viene chiusa (il dibattimento Ghetz-Calligaris, per il furto alla Ferriera di Servola, fissato per il 7 gennaio, è stato, invece, stabilito per il 30 corrente), la presente causa Furlan è rinviata ad altra sessione.

Il dibattimento ebbe termine alle 10 circa. Il numeroso pubblico che affollava la galleria uscì commentando.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Il numerosissimo pubblico accorso ieri al teatro fece buon viso alla grandiosa «féerie» del dottor Scalvini «L'augellin Belverde», che la compagnia Angelini ha presentato con lusso di scenari e vestiario.

I 14 quadri passarono tra continui segni di approvazione, e piacquero particolarmente l'Antro dei corsari, il Caravanserraglio, la Grotta dei serpenti, il Palazzo di Barberina, il Giardino dei pomi, la Galleria delle gemme, la nevicata, il Colle dell'Orco ed il palazzo del Re Puff. Applauditissimi il grandioso finale dell'atto secondo, e quello dell'ultimo. Belli i ballabili, nei quali si distinsero le prime ballerine signorine Elena Tani e Mery Bazzanella, le quali ebbero applausi a scena aperta.

Cantarono e recitarono correttamente le signore Gattini, Scotta, Darvia, e sorelle Tani; comicissimo «Truffaldino» il Pietromarchi, buon «Tristacera» il Gariano; bene pure i signori Breda e Ferrara. L'orchestra filò sicura sotto la direzione del maestro La Rosa. Le tele sono del Liverani, del Bazzani e del Bosio. I cambiamenti dei quadri vennero eseguiti con lodevole celerità e precisione.

Lo spettacolo, molto adatto per famiglie, terrà certamente il cartellone per molte sere; e questa sera se ne incominciano le repliche.

Nel pomeriggio si dà a richiesta un'altra replica di «Cicala e la formica».

Fenice. La commedia «Tutti in campagna» non è fra le migliori del compianto Gallina; tuttavia fu accolta, specie nei primi due atti, con vivi applausi. Ferruccio Benini iersera non recitava, e gli onori della serata furono condivisi fra le sig.re Zanon-Paladini e Benini Sambo, e gli attori Mezzetti, Gobbi, Scarani e gli altri.

Oggi, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 «Le donne curiose» di Goldoni, con le maschere di Arlecchino, Pantalone e Brighella; alle 8 «Mia fia» del Gallina.

Domani, lunedì, «Baruffe in famegia» di Gallina e «L'interprete» di Tristan. - Martedì, ultimo giorno dell'anno, riposo. La prima novità sarà «La famegia del diavolo» di Augusto Novelli.

Filodrammatico. Bel teatro anche ieri alla replica della divertente e allegrissima «pochade» «N. 18» che si replica anche questa sera e che attirerà di certo pubblico affollato.

Alla recita diurna, alle 3.30, si replica il piccantissimo, irresistibile «Chopin». Anche a questa rappresentazione diurna prendono parte la Galli e i quattro brillanti.

Si preannunzia poi un'altra novità: «La signora Tantalo», di Keroul e Barré.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. Ore 3.30. *La cicala e la formica*, in 3 atti di Audran. Ore 8. *L'Augellin Belverde*, fiaba-ballo in 5 atti e 14 quadri, musica di La Rosa e Ricci.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35) Compagnia comica Sichel e soci. Ore 3.30. *Chopin* in 3 atti di Keroul e Barré. Ore 8. *N. 18*, in 3 atti di Keroul e Barré.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 3.30. *Le done curiose*, in 3 atti di C. Goldoni. Ore 8. *Mia fia*, in 3 atti di G. Gallina.

LIBRI NUOVI.

Foglie di Erba di Walt Whitman, editore: Remo Sandron. - Milano, Palermo, Napoli. Lire 5.

Cardello di Luigi Capuana, editore: Remo Sandron. Lire 3.50.

Brani di vita di Olindo Guerrini, editore: Zanichelli. - Bologna. Lire 6.

Poesie di Enrico Panzacchi, editore: Zanichelli. - Bologna. Lire 7.

MARINA E NAVIGAZIONE

Gli armatori americani reclamano le sovvenzioni per la marina.

A Cleveland (Ohio) i membri della «Merchant Marine League», si sono riuniti il 21 corr. in assemblea generale, ed hanno votato un ordine del giorno allo scopo di iniziare una energica campagna per far votare dal Parlamento americano la legge per la sovvenzione alla marina mercantile. La direzione della suddetta associazione dice che il momento è favorevole alla riuscita, poichè il Governo si trova molto impensierito sia per la deficenza di navi mercantili pel trasporto del carbone desti-

COMUNICATI*)

Io sottoscritto, ad ogni buon fine dichiaro che il pacchetto contenente **oggetti preziosi** e da me denunciato quale smarrito all'approdo del Piroscafo ad **Isola** fu rinvenuto nel negozio Giuseppe Compara di Trieste perchè colà dimenticato ed a me di già restituito.

Pirano, 28 Decembre 1907.

GIOVANNI PREDONZANI
Orefice.

Cassa Distrettuale per ammalati in Trieste

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto di medico distrettuale della Cassa per il distretto di Opicina, alle condizioni da convenirsi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Il concorso si chiude il 31 corr., alle 3 pomeridiane.

Trieste, 29 dicembre 1907.
Il Presidente: **Ezio Chiussi.**

I sottoscritti pastifici si pregiano di partecipare alla loro spettabile clientela che si sono accordati di abolire le **solite mancie di Capodanno** e in pari tempo di proibire ai propri addetti di pretenderne.

Pastificio Fratelli Girardelli Soc. An.
Grezler & Duodo
Pastificio Triestino Petronio & C.
Carlo Mulich
Figli di Angelo Pascutto
Morpurgo & C.

Per la vigilia dell'anno nuovo si fa bene assicurarsi per tempo un buon Tè. Chi non lo sapesse ancora sia reso attento che il Negozio Specialità Caffè in via Ponterosso N. 6 tiene pure un fortissimo e scelto deposito di Tè di tutte le qualità che si possano imaginare, tanto sciolto quanto in pacchetti, e naturalmente a tutti i prezzi. Quindi vi può trovare ciò che cerca tanto il più raffinato buongustaio quanto chi è corto di quattrini. Ad ogni modo il Negozio Specialità Caffè merita una visita di chiunque voglia conoscere un negozio veramente moderno specialista negli articoli Caffè e Tè.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. ROD. SORLI
Medico Dentista
della Clinica dentistica di Berlino
PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,
i più perfezionati metodi.
ESTRAZIONE SENZA DOLORE.
Raddrizzamento di denti male cresciuti.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

PERSONA CONOSCIUTA A TRIESTE,
già Negoziante,
CERCA POSTO
in qualità di **cassiere, corrispondente italiano, tedesco, tenitore di libri, semplice, doppia, bilancista, presso qualche azienda o stabilimento.**
Offerte **„Cassiere“** fermo posta Tergesteo

VIAGGIATORE
che ha viaggiato la Croazia, Slavonia, Bosnia, Erzegovina e l'Oriente
CERCA RAPPRESENTANZA
nei rami caffè, riso ed olio.
Offerte sub **«Tüchtig 6978»** inviare a **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte N. 2.**

Fabbrica di cilindri
e tubi d'ottone
CERCA RAPPRESENTANTE
per Trieste
CON PRIMARIE REFERENZE,
Offerte sub **„M. 3822“**
a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

Restaurant Alle Antiche Mura
a MONFALCONE
con cucina eccellente e cantina insuperabile.
Specialità in SALUMERIE squisite
Ogni Domenica **TORTELLINI DI BOLOGNA**
PREZZI MITI. SERVIZIO INAPPUNTABILE.
Si assumono ordinazioni di pranzi, cene e banchetti per qualunque numero di coperti

Dindio **stiriano friulano**
OCHE a Cor. 1.80
GRASSO D'OCA
nella SALUMERIA via Campanile 15.



SCUOLA AUTORIZZATA DI TAGLIO via dei Rettori 1. palazzo Conte Marenzi I p.
Da oggi al 3 gennaio p. v. ricevonsi le iscrizioni delle volonterose d'imparare a farsi eleganti vestiti ad un **CORSO ACCELERATO DI TAGLIO** in 18 lezioni, pagando sole Corone 25. S'insegna col metodo celere del Prof. **Billet** di Parigi: con **tre sole misure** in pochi minuti si crea un esatto modello. Si guarentisce buon profitto. Alle più distinte viene assegnato un **Diploma di capacità.**
La Direttrice
JEANNE MALUSA
diplomata nel 1903 da tre principali accademie di Parigi

Hôtel Royal, Fiume
di F. HEIM
Aperto dal 1. Dicembre 1907 **Casa di prim'ordine**
Ascensore, Bagni, Illuminazione elettrica ecc.
OMNIBUS ALLA STAZIONE

Ditta in Austria, fornitrice di Corte
cerca verso alta provvigione
Rappresentante per Rum Giamaica e Tè
I concorrenti devono essere assolutamente conoscitori dell'articolo, poter confermare di essere benissimo conosciuti presso i migliori negozi di commestibili e droghe, eventualmente anche presso i caffè; devono avere diggià ottime rappresentanze e versare in buone condizioni finanziarie. — Offerte sub **„Biedermeier and Gentlemanlike 211“** a **Rudolf Mosse, Vienna, I.,** Seilerstätte 2.

Depositi per benzina e liquidi facilmente infiammabili
Brevetto Martini & Hüneke
SICUREZZA ASSOLUTA PER CIÒ CHE RIGUARDA IL PERICOLO D'INCENDIO E DI ESPLOSIONE.
Furono già eseguiti molti impianti per autorità, garages per automobili, industriali e privati
ATTESTATI E PROSPETTI A RICHIESTA.
Società in accomandita ROSENTHAL & C., Vienna XX/2.
RAPPRESENTANTE: R. FESSLER, Trieste, Piazza delle Poste N. 3

BOTTEGHE, MAGAZZINI e QUARTIERI
da affittare prontamente o per agosto
Rivolgersi al
TRIESTE-OFFICE
Agenzia commerciale immobiliare
Via S. Giovanni 18, pianoterra. Telefono 371

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

CHAMPAGNE BOUVET-LADUBAY
St. Hilaire - St. Florent & Epernay
Le più belle cantine naturali della Francia, 10 chilometri di lunghezza.
Deposito esclusivo presso la ditta
G. Fegitz, via Teatro 2

La bottiglia per Trieste	**Cor.**	**6.—**
» » **per spedizioni per l'interno**	»	**5.60**
» » » » **per l'estero**	»	**3.80**



„ALBA“
FABBRICA AUTOMOBILI
TRIESTE
Costruzione modernissima
Migliore marca **25 HP 4 cilindri 45 HP**

Tintura per capelli „EFFECTOR“
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba. le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore Scatola grande f. 2. Scatola di prova f. 1. Per posta per l'impacco soldi 15 in più
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

Parere del sig. Dott. Teodoro cav. de Kogerer
Primario della I.a Divisione
per malattie interne nell' i. r. Ospitale Imperatrice Elisabetta - VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Col suo preparato ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *ho fatto esperienze del tutto buone e raccomando il suo uso nei casi adatti.*

VIENNA, 13 Ottobre 1907.

Dott. Kogerer.

nato alla crociera della squadra del Pacifico, sia per la deficenza degli equipaggi per la marina commerciale.

Per un grande congresso internazionale marittimo.

Il direttore generale della Compagnia generale transatlantica francese, signor I. Charles Roux, ha proposto di riunire a Marsiglia, nell'occasione dell'esposizione di elettricità, un grande congresso internazionale marittimo, sotto gli auspicii dell'Associazione internazionale della marina mercantile. Materia e studio principale di questo prossimo congresso sarebbe la questione dell'autonomia dei porti.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Castore» da Costantinopoli, scali e Brindisi, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 127 pass.; i pir. a.-u. «Laura» da Nuova York e Napoli con 658 pass., «Petka» da Cattaro e scali con 46 pass.; i pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara, «Provvidenza» da Tenes; il pir. ellenico «Albania» da Trebisonda e Corfù con 6 pass.; il pir. ottom. «Adour» da Candia e Pireo; il veliero ital. »Famiglia» da Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Carniolia» per la Soria, Porto Said e Alessandria; il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda; il pir. a.-u. «Szent Laszlo» per Valenza.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Prazatus» arrivò il 28 a Glasgow; «Leopoldina» il 22 a Barrow; «Olga» il 23 a Buenos Ayres; «Szent Istvan» il 24 a Valenza; «Arpad» ieri a Napoli; «Dubac» da Sulinà passò S. Catherines Point il 23 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Persia» da Kobe proseguì il 26 da Porto Said per Fiume e Trieste; «Moravia» diretto a Santos arrivò il 27 a Genova.

Navigazione Gen. A. «Atlantico» arrivò il 27 a Pensacola; «Baltico» arrivò il 27 a Fiume.

Austro-Americana. «Alice» partì ieri da Nuova York per Napoli e Trieste; «Giulia» arriverà oggi a Trieste; «Oceania» arrivò il 21 a Buenos Ayres; «Francesca» proseguì il 24 da Napoli per Buenos Ayres; «Anna» arrivò il 25 a Marsiglia; «Carolina» partì ieri da Nuova Orleans per Trieste.

La direzione delle Società magistrali e congresso

Pola 28. Oggi nel pomeriggio nella sala della Biblioteca della Scuola popolare di piazza Alighieri si tenne una seduta della direzione centrale delle Società magistrali istriane. Erano rappresentate le Società di Pola, Capodistria, Lussino e la Federazione di Trieste. Presiedeva il signor Verla, il quale fra altro comunicò che la direzione promosse una domanda al Consiglio scolastico provinciale perchè con la sollecitudine maggiore siano aperti i concorsi ai posti vacanti nelle scuole popolari nelle nostre province.

Si stabilì di mandare una sollecitazione alla Giunta a Pola, perchè nel tempo più breve sia edificato il palazzo per una nuova scuola popolare italiana. Fu inoltre riconosciuta l'urgente necessità di istituire a Pola un Ginnasio italiano e furono incaricati i direttori istriani ed il presidente della centrale di far trattare l'importante argomento nella seduta della direzione della Federazione di Trieste che si terrà la prossima domenica e di far sì che l'argomento sia posto anche nell'ordine del giorno del congresso magistrale di Pirano.

Relatore sull'argomento sarà un maestro di Pola.

Venne votato poi un ringraziamento al comitato di agitazione dei maestri di Pola per le sue zelanti prestazioni.

In chiusa si deliberò di spedire tosto un telegramma per sollecitare il Consiglio scolastico provinciale ad assegnare le paghe alle sottomaestre ed ai sottomaestri che servono da parecchi mesi senza che le autorità abbiano mostrato di accorgersene.

La lingua italiana nelle scuole medie
Conflitto sanguinoso a Gimino
Cronaca polese

Pola 28. Col principio dell'anno scolastico in corso lo Stato ha assunto, come è noto, per proprio conto la scuola reale che fino l'anno decorso si trovava in regia della i. e r. marina da guerra. Si credeva che assumendo questa scuola lo Stato, sulla base delle statistiche ufficiali annuali che dimostrano come la stragrande maggioranza per non dire la totalità degli scolari è italiana, avrebbe introdotto se non altro la lingua italiana come materia obbligatoria per tutti gli italiani. Ma fu vana speranza. La scuola pare destinata a fare il paio con quell'altra mostruosità che è il ginnasio tedesco eretto coi soldi della città e nel quale l'italiana è non solo lingua secondaria, ma materia... libera sebbene le statistiche ufficiali, compilate tutt'altro che in favore degli italiani, dimostrino che l'italiano è la lingua materna della grandissima maggioranza di quei giovanetti. Si arriva quindi al punto di invidiare Gorizia la quale, sebbene deliziata anche lei da due scuole medie dove la lingua d'insegnamento è la tedesca, pure ottenne che l'italiano sia obbligatorio per tutti gli scolari italiani di nascita. Sarebbe necessaria un'azione che costringesse il Governo a erigere presso le scuole reali di Pola, assunte ora in regia dello Stato, le classi preparatorie per gli scolari delle scuole popolari italiane e lo obbligasse ad introdurre la lingua italiana nelle scuole medie di Pola quale lingua obbligatoria per gli scolari italiani il cui numero, come il «Piccolo» ebbe a suo tempo a rilevare, sorpassa di gran lunga quello dei tedeschi e dei croati ecc. messi insieme. E sarebbe il meno che si potrebbe chiedere dal Governo di Vienna.

★ Stamane fu trasportato in gravissimo stato al nostro ospedale provinciale certo Giovanni Bacich di Simone, da Villanova di Parenzo. Aveva una grossa palla di rivoltella conficcata nel petto. Si seppe che il Bacich faceva parte di una banda di malfattori che stanotte verso l'una circondò la casa di certo Giovanni Pucich-Milicich alla villa Pifferi in quel di Gimino, e sparò varie revolverate contro il padrone che coraggiosamente, armato di rivoltella anche lui, aveva affrontato i ladri di bestiame. Si fu appunto una palla del Pucich-Milicich che stese a terra il Bacich, che fu trovato dalla gendarmeria accorsa e che lo fece trasportare a Pola. I compagni del Bacich si diedero alla fuga.

★ Si sta allestendo una grande festa della «Giovine Pola» con programma variato per l'ultima notte dell'anno. La festa si svolgerà al caffè Secession. Si produrrà anche la fanfara sociale.

★ Presso le dirigenze delle scuole popolari comunali proseguono molto bene le inscrizioni alla scuola per analfabeti adulti. La scuola si aprirà prossimamente e l'istruzione consisterà in conteggio, lettura e scrittura.

★ L'altra sera è giunto ai Brioni il ministro dell'istruzione Marchet.

★ Stanotte alle 1.30 fu avvisato ai vigili un incendio nella rigatteria Usmiani in Clivo della Carità. I vigili accorsi prontamente con due treni spensero in breve ora il fuoco. Il danno non è ingente.

★ I civici vigili si recarono ieri con una lettiga ai casolari di Scattari a prendervi un uomo, Umberto Dossa, di 38 anni, da Portogruaro, il quale era stato trovato da un passante, tutto cosparso di sangue sulla via. All'ospedale provinciale, dove fu trasportato, il Dossa narrò di esser stato aggredito e ferito da individui sconosciuti.

★ Pure all'ospedale provinciale si trova Giovanni Costessich, di 44 anni, da Cavrano, il quale fu aggredito sulla via da certo Zweck che lo ferì piuttosto gravemente alla testa.

★ Stamane alle 1 si presentava al comando di p. s. certo Leonardo Marin, tutto stracciato e seminudo, dando segni di alienazione mentale. Fu accolto provvisoriamente in una stanza degli arresti.

★ All'ospedale provinciale fu accolta causa alienazione mentale Eufemia Butcovich, di 54 anni.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI MUGGIA
Al Cimitero - Aste pubbliche

Muggia, 28. Nella seduta del Consiglio municipale, tenutasi iersera, su proposta Carlini, si stabilì di riformare il nostro sistema di illuminazione, con l'introduzione, s'è possibile, della luce elettrica. Fu incaricata la deputazione di studiare l'argomento e di riferire con sollecitudine. Venne pure stabilito, su proposta Ruprecht, di incamminare le pratiche per la cessione della strada che conduce al castello, col proprietario signor Derossi. Viene rimessa a un'altra seduta l'approvazione dei consuntivi 1906 e l'on. Robba, presidente della commissione di finanza, spiegò che non si può fare altrimenti, perchè egli e i suoi colleghi furono avvertiti troppo tardi per rivedere i conti, percui non hanno ancora finito il loro compito

A guardia municipale fu nominato Francesco Cattai, di Muggia.

Esauriti altri argomenti di minor importanza, la seduta si chiuse alle 11.

★ Il Municipio esorta i proprietari di fondi del cimitero a tenerli in forma decorosa e non in abbandono completo, come quasi tutti ora si trovano.

★ In questi giorni nell'ufficio comunale si tengono le aste pubbliche per la fornitura del sale e del petrolio.

Marbis a Capodistria

Capodistria 28. Benchè il teatro sia un po' stanco per una serie di divertimenti avutisi in questi ultimi tempi, vi è grande aspettativa per la serata che darà il trasformista triestino «Marbis» domenica sera al nostro Ristori. Il programma comprende: «La resurrezione di Marbis», commedia a trasformazioni; «Marbis» ventriloquo, ecc. ecc.

L'„Allegria" per S. Silvestro a Pirano

Pirano 28. Per martedì 31 corr. alle 8.45 pom. la Società «Allegria» sta allestendo un trattenimento di fine d'anno. Il teatro «Allegria» sarà convertito in caffè-ristorante. Alla riuscita della serata concorreranno un corpo orchestrale sotto la direzione del m.o Meriggioli ed il trasformista triestino «Marbis», il quale eseguirà alcuni dei suoi migliori numeri. Durante la festa funzionerà la posta sociale e seguirà l'estrazione di un regalo-ricordo. Non vi mancheranno le sorprese, nè le danze.

Rappresentanza di Umago
San Silvestro

Umago, 28. Ieri si tenne una seduta della Rappresentanza, sotto la presidenza del podestà dott. Giacomo de Franceschi. Fu deliberato, in seguito all'offerta fatta dal Consorzio degli esercenti di Buie, di cedergli la riscossione delle addizionali al dazio e tasse indipendenti per l'importo di cor. 7400. Se tale deliberazione non sarà accettata dal Consorzio, il dazio consumo sarà tenuto in regia comunale. A coprire il posto di maestra definitiva, lasciato vacante dalla signora Maria Deltin-Angeli, venne nominata la signorina Giovanna Kurschen.

★ Per iniziativa di alcuni giovanotti, martedì 31 corr., alle 8 pom., nella sala dell'albergo «Al Lido», si darà una festa di ballo. Suonerà una frazione della nostra banda.

L'albero di Natale nelle scuole della Lega nel parentino

Parenzo, 28. A merito principale delle gentili signore contessa Ida Becich, Dolores Depangher-Manzini e Lucia Sbisà, direttrici aggregate del nostro gruppo della Lega Nazionale, in questi ultimi giorni, oltre ad una massa di oggetti di vestiario, vennero raccolte ben cor. 460 per i doni dell'albero di Natale per le scuole della Lega di Abrego-Fratta e Santa Domenica-Castellier. Nella prima di queste due scuole, la tradizionale e bella festicciola si diede ierlaltro con l'intervento, oltre chè di tutti i bimbi frequentanti la scuola, anche dei rispettivi genitori, i quali tutti, non finivano di ringraziare e i donatori e la santa istituzione; nella seconda scuola poi, essendo la maestra in permesso, la festa del ceppo venne rimandata al primo dell'anno; frattanto, però, a tutti i bimbi bisognosi fu dato un vestito completo ed un paio di scarpe. Anche qui i piccoli scolari, raggianti di gioia, col fardello sotto il braccio, ringraziavano tutti, mentre si sono visti alcuni genitori con gli occhi umidi di pianto, che male potevano, a parole, esprimere la loro riconoscenza. Ed è veramente grande riconoscenza che va dovuta, oltre a tutti i generosi oblatori, alle signore direttrici, le quali, con modi distintissimi e persuasivi, hanno saputo fare che quest'anno

PORTOIS & FIX
Stabilimento per arredamenti di quartieri
VIENNA III Ungargasse 59-61
NUOVA ESPOSIZIONE AUTUNNALE
I PIANO
Arredamenti per locali di lusso
Sezione artistica industriale.
II PIANO
Appartamenti artistici signorili.
III PIANO
Appartamenti borghesi completamente arredati.
IV PIANO
Sezione di arredamenti di alberghi
MODELLI SINGOLI.
Orientamento e consigli gratuiti a mezzo architetti della ditta
PORTOIS & FIX

Splendidi regali
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

Cercasi fondo nell'Istria o in Dalmazia
verso permuta di casa d'abitazione a Vienna, uno splendido edificio, nella migliore posizione, esente d'imposte.
Rivolgersi al proprietario R. Goebel, Architetto, Vienna, IV, Gusshausstrasse 16.

Vendonsi prontamente
franco stazione ferroviaria nell' Ungheria,
TINI PERFETTI
di prima qualità,
da 18-40 ettolitri, al prezzo di Cor. 2.75 per ettolitro.
Rivolgersi: BLUM, Vienna, Ladenburggasse 45
Corrispondenza anche in lingua italiana.

Profumerie
FINISSIME
delle primarie fabbriche estere e nazionali
DROGHERIA GIOV. CILLIA
via Gioachino Rossini 14 angolo via Posta

PUNCH MILANESE
SPECIALITÀ
servito caldo, al bicchiere 24 cent.
Bottiglie da un litro per famiglia Cor. 3
— nel —
BAR MILANESE
annesso al CAFFÈ DIANA
Via S. Giovanni 16
BIRRA - CAFFÈ - LIQUORI.
Servizio inappuntabile.

IL SEGRETO DELLA VIENNESE

di avere il seno dalle forme perfette, le braccia bene tornite, la carnagione morbida, vellutata, lo deve ad una ricetta ereditata di generazione in generazione e che il Dr. ANTOINE HELLIER, dell'Accademia francese, ha migliorata in modo conforme e moderno e messa in commercio quale Crema «Ideal» per il seno. Con l'uso giornaliero di questa crema, in breve tempo si verifica uno splendido sviluppo del seno, perfino in quei casi, in cui esso fosse ritardatario nello sviluppo od avesse perduta la forma. Sorprendente è la bianchezza naturale che il seno e le braccia acquistano con questa crema. Impurità e rossori della cute scompaiono tosto. La crema «Ideal» per il seno viene usata soltanto esternamente, è garantita innocua, ed in proposito havvi un attestato dell'autorità sanitaria. Un vasetto grande compresa l'istruzione sul modo d'usarlo, (sufficente per raggiungere lo scopo) Cor. 7. Un vasetto di prova Cor. 4. Sapone „Ideal" in seguito alla sua straordinaria composizione, rafforza di molto l'efficacia della Crema «Ideal», 1 bottiglia Cor. 1.50, 3 bott. Cor. 4. Spedizione discreta verso invio anticipato dell'importo (anche in francobolli) oppure verso rivalsa, a mezzo della Centrale Hygienique R. Hofmann Vienna I, Bäckerstrasse 20 T.

CHRISTOFLE & Cie VIENNA, I, OPERNRING 5 HEINRICHSHOF
MARCA DI FABBRICA
POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA
RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI.
MASSIMO ASSORTIMENTO
LE PIÙ BELLE FORME
ANCHE IN VERO ARGENTO.
RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ. PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS

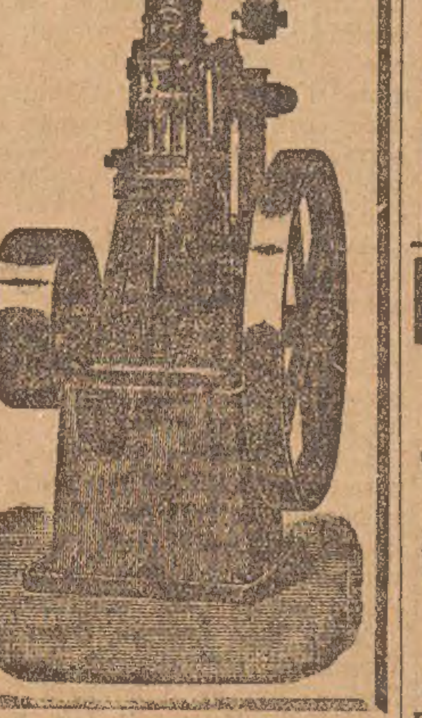
PREIS BUCH GRATIS
Chiedete gratis e franco il mio grande prezzo corrente di orologi di precisione, al prezzo di fabbrica: Orologi Omega, Billodes, Intaki, Schaffhauser, orologi Graziosa orig. Hahn, da f. 7.50 in poi.
Johann Jorgo orologiaio i. r. perito giurato
Vienna, III/4, Rennweg N. 75.
Casa d'esportazione di oggetti d'oro e d'argento. Lavoratorio per qualsiasi qualità di orologi nuovi e per riparazioni. Ad ogni specie di orologi tascabili si applica una nuova molla per soldi 40. Orologi di nichelio svizzeri ad ancora veri Rosskopf, con rubini, f. 2. Orologi remontoir vero argento, da f. 3.90 in poi. Catene da orologi da f. 1 in poi. Sempre in deposito a prezzi d'occasione anelli di brillanti ed orologi d'oro per signori e per signore. Grandioso assortimento di orologi a pendolo da f. 5 in poi. Buon orologio sveglia f. 1.20. Per ogni orologio comperato o riparato si presta garanzia veramente reale. Un inganno è assolutamente escluso.

„TELEPHOS"
acceditore del gas a lunghe distanze
Il più piccolo acceditore del mondo, chiuso ermeticamente, risparmia gas, conserva le retine. Si accende e si spegne nella stessa guisa della luce elettrica. Con una pressione sul bottone si possono accendere due o più fiamme contemporaneamente.
Garanzia del funzionamento per tre anni.
Ordinazioni per impianti ecc. si ricevono nella
Agenzia generale per Trieste, Provincia, Italia e Levante
via Domenico Rossetti 6
e nel recapito presso GIUSEPPE PIZZARELLO
installatore autorizzato, via S. Sebastiano.
AGENTI VENGONO ASSUNTI PER OGNI LUOGO


CONFISERIE PARISIENNE
WIKUS
Trieste, Piazza Nuova 1

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

Chocolat Rod. Lindt fils
Inventore della vera cioccolata Lindt
Berna-Zurigo (Svizzera)
Prodotto di alta potenza nutritiva, di meraviglioso aroma e di gusto squisito.
FABRIQUE CHOCOLAT BERNE
In vendita nei più fini negozi del ramo.
Rappr. Gen. J. Hawacky Vienna XVIII, Elisabethhof.

Casa fondata nel 1867
PREMIATA
Fonderia Osvaldella
TRIESTE
Via Media 28 Telefono 374
OFFICINA MECCANICA.
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
MACCHINE AGRICOLE.
TORCHI PER VINACCIE
sistema nuovissimo, con movimento a leva multipla e pressione continua.
FRANTOI PER OLIVE - TORCHI PER OLIVE
con movimento a vite ed a pressione idraulica.
PRESSE IDRAULICHE.
MOTORI VERTICALI A GAS E BENZINA
con accensione elettro-magnetica
PREVENTIVI A RICHIESTA.


LE PERSONE PALLIDE
acquistano guance di un bel rosato, facendo uso di
RUGIADA DI ROSE GROLICH
Se ne versano alcune gocce in una spugna e si strofinano le guance con questa. Subito vi appare una delicata tinta rosea. Con l'uso continuato, questa diventa più scura e di grande effetto specialmente per la sera. Si può quindi farsi a piacere le guance più o meno rosse senza temere che la Rugiada di rose Grolich sciupi la pelle, perchè essa è assolutamente innocua.

La Rugiada di rose Grolich è di durata, scompare soltanto con la lavatura ed è economica. Nel farne acquisto si badi attentamente alla mia firma, perchè esistono già delle contraffazioni di pessima qualità.
Prezzo di una boccetta originale suggellata in verde soldi 90 (spese postali separate). — Dirigere commissioni al
Laboratorio chimico-cosmetico
„ZUM WEISSEN ENGEL"
Johann Grolich, Bruna.
A Trieste in vendita da Lodovico Nagelschmid, drogheria via S. Sebastiano 5; Ettore Zernitz, drogheria via Stadion 2.
A FIUME Farmacia G. CATTI Succ.

Hôtel Europa
Oggi Domenica
CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra Militare Regg. N. 97
Principia alle 8 pom. — Ingresso 40 cent.

ISTITUTO TECNICO
MITTWEIDA
Dirett. Prof. A. Holzt. Regno Sassonia
ISTITUTO SUPERIORE DI ELETTROTECNICA E MECCANICA.
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte
Nel 36° anno scolastico 1610 studenti.
Laboratorio tecnico e meccanico, Fabbrica e Officine per praticanti.
Programmi ecc. gratuitamente dal segretariato

Francobolli. A richiesta spedisco a collezionisti bellissime raccolte col 50-70% di ribasso sotto tutti i cataloghi. Anche collezioni intere. Tutti garantiti originali e senza difetti.
A. WEISZ - Vienna, I., Adlergasse 8
Filiale Londra.

PRESTITI! ANTECIPAZIONI! CREDITI!
per impiegati, ufficiali, privati! condizioni favorevoli, Restituzione a scadenza di parecchi anni, disbrigo sollecito, nessuna spesa di anticipo. I massimi importi per usufrutti, legali, depositi. Scrivere sub «Secretär» all'Uf. annunzi M. Dukes Nachf., Vienna, I/I. Corrisp. in tedesco

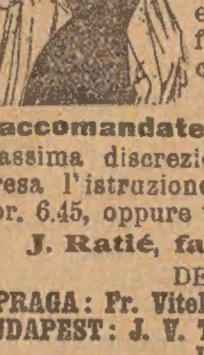
Capsule Éuén
(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe)
più efficaci che le iniezioni, le capsule di Santal, il copaive, ecc., non producono dolore, raccomandate dai medici, molte lettere di elogio. Prezzo corone 3.70.
A TRIESTE: Farmacia Serrarallo, imp. Mario Lang
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro"

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, garantito innocuo. Adatto per qualunque età e costituzione. Effetto sorprendente. Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo. Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.
Caroline Weil
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T.

DANTE ALIGHIERI
Il più magnifico REGALO dei nostri tempi in occasione del CAPO D'ANNO un quadro a cromo con cornice artistica 60×80, vende a titolo di reclame per Cor. 10. Per fuori di Pola più Cor. 1 imballaggio, presso la firma ZAROTTI & C., POLA.
Listino illustrato gratis. Spediz. verso rivalsa

Marchio di fabbrica „Ancora"
Liniment. Capsici comp.,
surrogante il
Pain-Expeller Ancora
è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.
Farmacia Dott. Richter al „Leon d'Oro" in Praga,
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

BEL SENO.

Un seno arrotondato si ottiene in due mesi con l'uso delle
Pillole Orientali
le sole che sviluppino, rafforzino e rinnovino il seno; esse dànno al busto una forma graziosa, senza nuocere alla salute. Garantite prive di arsenico.
Raccomandate dai primari medici.
Massima discrezione. Una scatola, compresa l'istruzione, franco, verso invio di Cor. 6.45, oppure verso rivalsa di Cor. 6.75.
J. Ratié, farmacista, Parigi.
DEPOSITI:
PRAGA: Fr. Vitek & Co., Wassergasse 19
BUDAPEST: J. V. Török, farmacista - Kiraly Utcza 12.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900


CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto

non uno dimentichi di dare o portare il suo obolo per il mantenimento, coi mezzi i più adatti fra i nostri buoni villici, del l'idea nazionale imperniata nella santa Lega nostra.

Al Consiglio comunale di Gorizia

Per l'ampolla di Trieste - Aumento del patrimonio stabile comunale - Una via «Gius. Caprin» Mercato dei grani

Gorizia 28. Il Consiglio comunale tenne stasera seduta sotto la presidenza del podestà avv. Marani.

L'on. Pinaussig propose un ringraziamento al Municipio di Trieste per la fraterna partecipazione alla protesta di tutto il Friuli contro il trasporto delle parallele slovene dell'istituto magistrale di Capodistria a Gorizia. Viene incaricato l'esecutivo di esternare al Municipio di Trieste tale ringraziamento.

Proponente lo stesso dott. Pinaussig si votano ad unanimità, fra applausi, 200 cor. quale contributo all'ampolla di Trieste per alimentare la lampada eterna di Firenze sulla tomba di Dante in Ravenna.

Si delibera di abbattere il mercato coperto in piazza Sant'Antonio e di mutare la piazza in un parco. La piazza Sant'Antonio mercè un'offerta della contessa Lantieri sarà unita al borgo San Rocco; la contessa darà gratuitamente il terreno per fare una strada larga otto metri.

Dopo lunga discussione fu votato l'acquisto della tenuta Ritter in via del Teatro il cui parco però va fino in via dei Cappuccini, per l'importo di 330,000 corone da pagarsi in quattro rate, cioè la prima di 30.000 cor. e poi le altre tre di 100.000 corone ciascuna.

Relatore l'on. Venier si vota di denominare quattro vie della città coi nomi di Tonsich, Giuseppe Caprin, Antonio Canova e Michelangelo Buonarroti. Su proposta dello stesso relatore viene votata l'istituzione a Gorizia di un mercato di granaglie da tenersi in piazza Sant'Antonio ogni giovedì e di tenere pure tale mercato ogni giorno di fiera importante. Fu pure votata la somma di mille corone per istituire premi di 25 cor. a coloro che portano dieci quintali di bel granone o bella avena al mercato.

Fu pure deliberato di recintare il mercato d'animali.

La seduta continua.

Novità della scienza e dell'industria

Perché cadono i capelli - L'areostaterapia - Una nuova scoperta: L'aria solida - Contro le macchie d'acqua sui mobili e sui palchetti - Il caffè come disinfettante - Trasformazione della stazione radiotelegrafica della Torre Eiffel.

La caduta dei capelli, la temuta calvizie, è uno dei mali della nostra epoca. Parrucchieri e chimici si sforzano in tutti i modi di combatterlo, inventando ogni genere di acque e di unguenti, destinati a prevenire e a rimediare al grave malanno, e le quarte pagine dei giornali abbondano di annunzi che decantano le facoltà miracolose di questa o quella lozione.

Non vorrei si pensasse che con questo preambolo io voglia screditare i rimedi ora in uso; non è affatto questa la mia intenzione; essi anzi possono in certi casi dare degli ottimi risultati. Malgrado questo, però, un rimedio assoluto e sicuro è ancora da trovarsi; si troverà, e noi ce lo auguriamo e lo speriamo, tanto più che chi lo trovasse avrebbe in mano una miniera d'oro quasi inesauribile. Credo tuttavia non privo d'interesse accennare qui ad alcuni recentissimi studi, compiuti dal dermatologo francese prof. Sabouraud sopra questo male e specialmente sulle sue cause, e alle esperienze da lui fatte per studiare il mezzo di prevenirlo.

Premetto subito che naturalmente i suoi studi non hanno avuto per iscopo di far ricrescere i capelli quando questi hanno già da molto tempo disertato, ma solo di arrestarne la caduta e di rinvigorirli. Lo scienziato francese è persuaso che il male è dovuto 90 volte su cento alle cattive condizioni in cui si trova il cuoio capelluto. La caduta dei capelli è sempre preceduta dalla presenza sulla testa di una quantità di piccoli corpi, di pellicole bianche, chiamate comunemente col nome generico di «forfora». Queste pellicole, se non sono tolte per mezzo di lavature e con l'uso prolungato della spazzola, diventano in breve tempo grasse, formano uno strato aderente al cuoio capelluto, e facilitano l'accumularsi e l'appiccicarsi tenacemente della polvere ai capelli. Le pellicole non cadranno più, ma allora sarà la volta dei capelli. Giunti a questo stadio, si ricorre generalmente a pomate, a corpi grassi più o meno profumati, ed invece di ottenere un profitto si aggrava ancor più il male.

Il mezzo preventivo migliore e nello stesso tempo più semplice è l'impiego dell'acqua pura. Molti hanno il preconcetto che l'acqua faccia cadere i capelli; nulla di più inesatto, anzi di più assurdo. Come si lava la barba da chi ama lasciarla crescere abbondante, come ci laviamo le mani ed i piedi, così dobbiamo pure fare per i capelli; e ciò il più spesso possibile. L'uso dell'acqua e del sapone è l'unico mezzo per togliere le pellicole ed arrestare la caduta dei capelli. Appena uno s'avvede che i capelli cominciano a cadere, faccia una o due lavature di testa alla settimana. Per aiutare poi la rinascita dei capelli l'uso d'una lozione non è cattivo; bisogna scegliere preferibilmente quelle a base di alcool, e scartare tutte quelle a base acida o contenenti sostanze grasse di qualsiasi genere.

Il rimedio, che è semplice per gli uomini, avendo essi i capelli corti, diventa un po' più complicato per le signore, tanto più quando sono fornite di un'abbondante capigliatura. Ma un poco di buona volontà e di pazienza saranno largamente compensate, quando si pensi che si tratta di difendere una delle cose che maggiormente conferiscono alla bellezza del gentil sesso, e di cui va giustamente geloso. Ecco i consigli che dà per le signore il prof. Sabouraud.

S'incomincia a dividere la capigliatura in quattro o cinque parti, intrecciandole separatamente per circa 15 centimetri dal punto d'origine, e legandole con un nastrino dove finisce la treccia. Si strofinano poi accuratamente i capelli con acqua saponata, servendosi di un ordinario spazzolino da denti, e la stessa cosa si fa per il cuoio capelluto. Compiuta l'operazione, che non richiede più di una diecina di minuti, si risciacquano i capelli con dell'acqua tiepida, in cui si sia sciolto un pizzico di sottocarbonato di soda. Si risciacqua una seconda volta con acqua pura, e l'operazione è finita; non resta che asciugare i capelli. Il modo più rapido per asciugare bene i capelli è di passarli ad un ferro non troppo caldo, dopo aver già adoperato ripetutamente un asciugamano a spugna.

Ecco un rimedio molto semplice, per di più poco costoso, e molto migliore di tanti altri, assai cari e da cui si ripromettono mirabilia.

★

Dopo la cura della luce, della ginnastica svedese e dell'automobilismo, eccoci ad un nuovo sistema di cura, che farà certamente sorridere più d'uno dei miei lettori: la «areostaterapia». Per spiegare il significato di questo neologismo, per non dire barbarismo, dirò che si tratta su per giù di viaggi e di permanenze a grandi altitudini, usando dei palloni, e ciò a scopo terapeutico. L'idea è dovuta al dottore francese Beck, il quale ha presentato in proposito una lunga comunicazione all'Accademia di scienze di Parigi.

Il dottor Beck fa osservare giustamente che la purezza dell'aria dipenda non tanto dall'altitudine quanto dalla densità degli abitanti in una data località; è ovvio infatti che l'aria sarà più inquinata dove sono molti a respirare, dove opifici e fabbriche emettono continuamente col fumo dei camini delle sostanze deleterie, anche quando ciò avvenga in una città molto elevata sul livello del mare, mentre per contro si avrà aria più pura in una pianura, dove sia rada la popolazione, dove non esistano tutte le altre cause d'infezione, comuni alle grandi città, e che non è necessario ricordare. Ne viene per conseguenza che le stesse stazioni climatiche, che sono in estate il ritrovo di tutti quelli che soffrono o credono di soffrire di mali che hanno per causa l'impurità dell'aria, quelle stesse stazioni, appunto per il loro affollamento, non ci garantiscono più quel beneficio che da loro ci ripromettiamo. Di qui l'idea di andare a cercare l'aria pura alle grandi altezze per mezzo dei palloni; donde l'areostaterapia. In questo modo noi potremo elevarci non solo oltre il limite dei microorganismi, che danzano numerosi nell'aria a poca altezza da terra, ma anche oltre il limite delle polveri vegetali e minerali dannose, che si innalzano spesso ad altezze non pensate. I tubercolosi potrebbero quindi trovare il loro ambiente di aria pura anche restando nelle città, in mezzo agli agglomeramenti umani.

Quanto ai criteri con cui praticare la cura, il Beck raccomanda di farla gradatamente, variando a poco a poco le altitudini da 1000 a 2000 metri e oltre, secondo le varie condizioni degli ammalati. Un altro vantaggio ancora essa presenterà a quanti vorranno seguire la nuova cura; spesso su alcune città si addensa una fitta nebbia, che dura per giornate intere dando tutto il disgusto di una di quelle giornate uggiose e piovose così sfavorevoli agli ammalati di polmoni. Essi potranno ora elevarsi al disopra di quelle nebbie, e godere di un maggior numero di belle giornate, piene di luce e di sole. Il Beck consiglia di fare la cura di giorno, con palloni frenati, a cui si sospenderanno delle specie di gallerie, nelle quali si riuniranno a gruppi gli ammalati.

Si tratta veramente di una idea, la quale «miscuit utile dulci», ci dà ad un tempo il bello e l'utile, tanto più che essa risparmierà ai tubercolosi le faticose salite in montagna, in cui spesso si perde il profitto che all'altezza della montagna si va a domandare. E' anche una idea abbastanza pratica, e non mancherà di certo chi si assumerà di sfruttarla; avremo così presto i sanatori aerei, e poichè il nostro secolo, assieme a tante altre cose, è anche il secolo della specializzazione, si instituiranno anche speciali sanatori secondo le altezze, con relativi specialisti in aereostaterapia.

★

Molto si è parlato e si parla dell'aria liquida, che grazie alle esperienze di Linde, di Pictet, di Claude ed altri è entrata nell'era della grande produzione industriale. Delle varie applicazioni di essa e del modo di ottenerla ho avuto occasione più volte di occuparmi, ed ancora ultimamente accennai al modo di trasportarla. Ora l'occasione si ripresenta per cagione di una nuova scoperta, dovuta ad un chimico tedesco, il dott. H. Erdmann, scoperta che ha per punto di partenza l'aria liquida, per arrivare fino all'aria solida.

Facendo delle esperienze sull'aria liquida liberata dall'acido carbonico e posta in recipienti in cui essa era sottoposta ad una rapida rarefazione, egli ha potuto constatare che questa si trasformava in una massa cristallina dalla tinta azzurrognola leggermente verdastra. Se la scoperta si fosse limitata a ciò avrebbe avuto unicamente un interesse di esperienza e di curiosità scientifica, ma ricerche posteriori portarono l'Erdmann ad una constatazione della più alta importanza per le future applicazioni pratiche industriali. Egli ha potuto accertarsi che la solidificazione dell'aria dipende dalla cristallizzazione dell'azoto.

Tutti sanno l'importanza che ha assunto in questi ultimi tempi questo gas, i cui composti sono fertilizzanti per eccellenza. Purtroppo non si era riusciti finora ad ottenere industrialmente dell'azoto chimicamente puro; invece col metodo scoperto dal chimico tedesco la cosa diventa quanto mai agevole. Un sistema molto semplice permette di separare dall'aria liquida propriamente detta i cristalli di azoto via via che si vanno formando.

Il prezzo dell'azoto che ora si trova in commercio, compresso in recipienti di acciaio, è mantenuto molto alto; con la nuova trovata verrà diminuito nella proporzione dal dieci all'uno.

Un altro fatto importantissimo è che l'azoto solido, che come gas era ritenuto affatto inerte, sotto la forma cristallina dà luogo direttamente a delle combinazioni chimiche; alla presenza del calcio si producono istantaneamente dei composti nitrosi, e lo scopritore prevede che si potrà presto con un procedimento oltremodo semplice ed economico provvedere alla produzione dei nitrati indispensabili per l'agricoltura. Sarà una nuova soluzione del famoso e sempre vitale problema della fissazione dell'azoto atmosferico, e certamente una delle migliori.

Naturalmente l'azoto non può essere mantenuto allo stato solido che ricorrendo a speciali disposizioni, poichè il suo punto critico di fusione è a 271° sotto zero. Ciò nonostante, la scoperta del dott. Erdmann è del più alto interesse, e non mancherà di avere la migliore accoglienza nel mondo industriale.

★

L'acqua, cadendo sopra i palchetti o sopra i mobili lucidati, leva loro il lucido, producendo in essi delle macchie, di cui noi tutti abbiamo forse lamentato più volte il bruttissimo effetto. La cosa succede purtroppo abbastanza frequentemente, e non si sa far altro in simili casi che ricorrere all'opera del falegname o di un riparatore di mobili. Orbene, non ne è proprio il caso, poichè il male si può riparare senza fatica e spesa in modo assolutamente perfetto. Si tratta di una ricetta d'indole essenzialmente pratica e di applicazione semplicissima.

Si prenda un po' di olio d'oliva, vi si aggiunga un poco di cera bianca e il tutto si faccia scaldare fino ad ottenerne un liquido uniforme. Di questo liquido si coprono le macchie, lasciando che vi si formi su un leggero strato; poi si strofina il legno con un pezzo di tela, e non si tarderà a veder comparire il brillante primitivo.

La medesima ricetta dà degli ottimi risultati anche quando la si voglia usare per strofinare i mobili, la cui vernice si è alterata.

★

Un medico inglese ha potuto recentemente constatare che il caffè è un ottimo disinfettante, che agisce anche energicamente sopra le emanazioni putride sia vegetali sia minerali. Il modo migliore e più sano per togliere da un appartamento il cattivo odore è di ricorrere alle fumigazioni di caffè abbrustolito. Queste sono pure ottime nelle camere degli ammalati, e sono sempre preferibili alle emanazioni di cloro e di acido solforico.

La prova migliore delle proprietà disinfettanti ed antiputride del caffè sta nel fatto che la cacciagione, i volatili ecc., se sono cosparsi di polvere di caffè si conservano molto più a lungo, anche durante la stagione dei più forti calori.

★

Ho parlato nella mia penultima cronaca degli inconvenienti che si erano verificati nella stazione radiotelegrafica installata dal ministro della guerra francese sulla torre Eiffel, ed ho detto che il segreto dei dispacci, cosa di prima importanza nella telegrafia militare, era del tutto illusorio, poichè un professore di fisica era riuscito ad intercettare numerosi dispacci. Ora da Parigi mi scrivono che il Governo, allarmato dalla cosa, ha deciso di apportare all'installazione radicali trasformazioni e perfezionamenti, tali da ovviare al gravissimo inconveniente.

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

Sciarada

Io non scrivo e non *intero*;
Non m'importa proprio un zero;
Un *secondo*; poichè so
Che di quei che mente e core
Han *primier* sempre il favore
E l'approvazione avrò.

Spiegazione del giuoco precedente:
GRETTO. RETTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Dicembre. *(I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente).* Vienna fuori borsa segna: Credit 639.—, Staatsbahn 677.—, Alpine 597.—, Lotti turchi 188.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 206.60 (199.75), Disconto 171.10 (170.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.02), Rendita 104.15 (104.30), Meridionali 693.— (685.—), Mediterraneo 400.50 (391.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.75 poi sino 103.75. Chiusa francese 95.35 (95.20), Italiana 103.75 (103.75), Spagnuola 93.82 (93.75), Banche Ottomane 689.— (688.—) Rio Tinto 1662 (1650), Lotti turchi 170.75 (170.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.— Azioni Credit 638.— a 640.—.

Listino. Napol. 19.15½ a 19.21½, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.15, Londra 241.35 a 242.10, Francia 95.80 a 96.10, Italia 95.80 a 96.10, Banconote italiane 95.80 a 96.10, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.65 a 117.95, Rend. austr. carta 96.90 a 97.20, Rendita austriaca in corone 96.70 a 97. , Rendita ungherese in Corone da 93.25 a 93.55, Credit 636.— a 638.—, Italiana 102.— a 102.60, Staatsbahn 675.— a 677.—, Lombarde 150.— a 152.—, Lotti turchi 182.— a 182.60.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 95.35, Rendita ital. 3¾% 103.75, Rendita Spagnuola esterna 93.82, Azioni Banca ottomana 659.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 94.10, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 96.50, Rend. ungh. in oro 4% 94.70, Länderbank 443.—, Lotti Turchi 170.75, Banca di Parigi 1439, Meridionali ital. 691.—, Azioni Rio Tinto 1662.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 83¾, Lombardi 6—, Argento 24½, Rend. Spagnuola 92¼, Italiana 103—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 6 1/16.

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per dicembre —.—, per marzo 32.—, per maggio 32.50, per settembre 33.—.

Havre 28. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, dicem. 40.75.

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 28. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 52000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicembre 5 68/100, Dicembre-Gennaio 5 66/100, Gennaio-Febbraio 5 69/100, Febbr.-Marzo 5 70/100, Marzo-Aprile 5 71/100, Aprile-Maggio 5 72/100, Maggio-Giugno 5 73/100, Giugno-Luglio 5 72/100, Luglio-Agosto 5 69/100, Agosto-Settembre 5 61/100.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 83.—, per gennaio 82.75, gennaio-aprile 80.75, maggio-agosto 74.25. calmo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 18.65, per genn. 18.65, per gennaio-aprile 19.—, per marzo-giugno 19.40. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 22.40, per genn. 22.55, per gennaio-aprile 22.95, per marzo-giugno 23.45. fiacco

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.95, per gennaio 30.10, gennaio-aprile 30.35, marzo-giugno 30.70. fiacca

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 40.75, per gennaio 40.75, gennaio-aprile 41.50, maggio-agosto 43.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio da 88° uso nuovo 6.—26.50, staz.o, bianco per mese corr. 28⅞, per genn. 28⅛, per gennaio-aprile 29⅜, marzo-giugno 29¾. Raffinato 59.— a 59.50. fermo

Amburgo 28. (Chiusa). Per dicembre 19.80, gennaio 19.90, febbraio 20.15, marzo 20.30, aprile 20.45, maggio 20.60. calmo

Londra 28. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars iersera del 26 Dicembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	B. Kemeny	4	Scaricazione
1a	Sofia Hohenberg	30	»
1b	Adria	30	»
3	Bysanz	31	»
8	Habsburg	2	»
9	Maria Valeria	30	»
12a	Maria Teresa	30	»
12b	Molfetta	30	»
13a	Dalmatia	31	»
13b	Cereda	8	»
14	Istria	2	»
17	Epidauro	31	»
21	Laura	3	»
22	Mediterraneo	28	Caricazione
23	Emilia	30	Scaricazione
24	Salento	30	»
25	Tisza	28	Caricazione
Molo I			
» II			
Molo IV	Ravenna	28	Caricazione
» IV	Dardania	3	Scaricazione
» 0	Maria B. Picton	28	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

CREMA MOSCATO

Specialità della ditta Di Liberti e Trusiani

Vino-Liquore che per il suo sapore squisito, amabile tanto ai bambini quanto agli adulti, per la sua composizione di sostanze assolutamente igieniche e corroboranti, è

insuperabile

TROVASI DAPPERTUTTO **CHIEDERLO IN TUTTI I CAFFÈ**

Deposito principale: Via Giorgio Galatti 6

Altre specialità raccomandabili della summenzionata ditta:

Cordial „Carducci" - Cordial „Bellini" - Cordial „Cavallotti"
Amaro „Nazionale" - Amaro „Siciliano"

Stabilimento Triestino di Panificio

SOCIETÀ ANONIMA.



SPECIALITÀ DELLA STAGIONE:

MANDORLATO e TORRONE

di primissima qualità

a Corone **2.40** il chilog.

MOSTARDA FINISSIMA

a Corone **2.40** il chilog.



Piume boeme per letti
a buon prezzo
5 chilo, nuove, pulite, Cor. 9.60; in qualità migliore Cor. 12.—; bianche, piumino, morbidissime Cor. 18 e 24; bianche come la neve piumino Cor. 30 e 36. Si spedisce franco, verso rivalsa. Si accorda lo scambio o si riprende la merce verso abbuono delle spese di porto
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 146, presso PILSEN (Boemia).

PULITURA E CONSERVAZIONE

DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI

VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI

dalla Primaria Impresa Triestina

VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

Per conservare lo STOMACO SANO

bisogna anzitutto mantenere, promuovere e regolare la digestione, e curare la stitichezza. Un ottimo rimedio famigliare accuratamente preparato di scelte ed efficaci erbe medicinali, eccitante dell'appetito e della digestione e leggermente purgativo, il quale mitiga e combatte le note conseguenze della dieta irregolare o troppo abbondante, delle infreddature e della costipazione, come bruciori di stomaco, ventosità, acidità eccessiva, crampi, ecc., è il **Balsamo stomatico del dott. Rosa** della Farmacia B. Fragner, Praga.

NB. Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca depositata legalizzata.

Deposito principale:
Farmacia B. FRAGNER
i. e r. fornitore di Corte
„Zum schwarzen Adler", Praga, Kleinseite 203.
Angolo Nerudagasse.
Spedizione postale giornaliera.

Prezzo:
1 bottiglia grande 2 cor.; 1 piccola 1 cor.
Spedizione postale, verso invio anticipato di cor. 1.50 1 bottiglia piccola; cor. 2.80 1 bott. gr.; cor. 4.70 2 bott. gr.; cor. 8.- 4 bott. gr.; cor. 22.- 14 bott. gr. franco in tutte le stazioni della Monarchia a. u.
Deposito nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI

Negozio Manifatture

E. RUDAN

Via Ponterosso 10

Stoffe di seta e lana, Fustagni, Sciarpe di lana e di seta, Fazzoletti, Pellicceria Maglierie di lana e di cotone

OCCASIONE:

COPERTE DI LANA, IMBOTTITE, COLTRINAGGI, TAPPETI, SCENDILETTO e CORSIE

a prezzi da non temere concorrenza.

Biancheria e Generi minuti in grande assortimento

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI



Propria fabbricazione. Specialista per cappelli di feltro e di velour.
Ad. Sachsel
VIENNA
fabbricatore di cappelli
XVII Calvarienberggasse 34
II Taborstrasse 39
XVI Neulerchenfelderstrasse 2
Prezzo corrente illustrato gratis e franco

LE SEDI
— DI —
TRIESTE - GORIZIA - POLA
dell'I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

(Capitale e riserve: Corone 183 Milioni)

accettano **versamenti** verso

LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO

con l'**interesse** del

4%

assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

Agli sportelli delle suddette Sedi si pagano

tagliandi e titoli estratti

di valori nazionali ed esteri a richiesta anche prima della scadenza e si rilasciano le distinte di quelli pagabili franco spese.

✝

Demetrio C. Di Demetrio

spirava oggi alle ore 9 antimeridiane dopo lunghe sofferenze.

La figlia **Margherita**, la sorella **Sofia Demetrio** a nome anche dell'assente fratello **Giorgio** e di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al cimitero Greco-Orientale.

TRIESTE, li 28 Dicembre 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la cara memoria del loro indimenticabile

Renato

TRIESTE, 29 Dicembre 1907.

Famiglie BAGGIO e ZULIN.

Ringraziamento

Le sottoscritte, col cuore profondamente commosse, porgono infinite grazie a tutte quelle cortesi persone che in varia guisa lenirono in parte l'immenso dolore, rendendo tributo d'omaggio alla memoria del loro amatissimo estinto

TRIESTE, li 29 Dicembre 1907.

Famiglie CAPELLAN, LORANDI e VOUK.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, col cuore profondamente commosso, porge infinite grazie all'amministrazione parrocchiale, e uno speciale ringraziamento al molto reverendo Don Muggia, alla banda civica, corpo corale, nonchè alla cittadinanza intera, come pure a tutte quelle persone che vollero in varie guise tributare le estreme onoranze alla cara memoria del suo indimenticabile padre e avolo

GIUSEPPE

Famiglia di GIORGIO CORVA.

VISIGNANO 27 dicembre 1907.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava cameriera, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 7956

CERCASI prontamente agente per negozio cartoleria. — Indirizzo Piccolo. 7943

CERCASI tutto il giorno brava, giovane prestaservizi, con attestati, tedesca o italiana. Indirizzo via Nuova 9, portinaia. 7985

CERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 7896

CERCASI ragazza di servizio. Indirizzo Piccolo. 7850

CERCASI prontamente sarta donna a giornata. Indirizzo al Piccolo. 7936

CERCASI brava ragazza paziente per bambino di 8 mesi e alcune faccende domestiche. Giulia 24, IV. 8726

CERCASI prontamente brava domestica buoni attestati, paga 22 corone. Gatteri 5, II, destra. 8746

CERCASI prestaservizi buoni attestati cor. 33 e caffè. Indirizzo al Piccolo. 12874

CERCASI un calderaio per lavoro in ferro. Indirizzo Piccolo. 12889

CERCASI abile capo fonditore ghisa, bronzo per l'Italia. Offerte «Campane» Piccolo. 7877

CERCASI ragazza pratica lavori Ricevitoria lotto. Via del Pesce 5. 8690

CERCASI brava collettaia. Via Belvedere 2, porta 16. 7890

CERCASI ortolano con paga e costo. Indirizzo al Piccolo. 7893

VECCHIA ditta agrumaria ricerca per primi gennaio perfetto corrispondente e contabile tedesco, italiano. Offerte al Piccolo non anonime sub «Pratico» 1933

CHIANDUSSI. Via San Sergio angolo Madonnina, cerca due apprendisti fabbri. 7948

RAGAZZA di bella presenza cerca latteria, bottiglieria. Rivolgersi Madonnina 50. 8678

SIGNORA sola cerca prontamente brava, civile domestica, buoni attestati, sappia pure leggere, cucire. Indirizzo Piccolo. 7868

CERCO brava domestica tedesca che parli italiano. Indirizzo al Piccolo. 7782

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione alla Litografia Stranschi, via Commerciale 7. 8624

BRAVO giardiniere con buoni attestati cercasi prontamente. — Offerte alla Filatura cascami di seta, Sdraussina presse Sagrado.

CALZOLAI abili trovano prontamente occupazione, presso Bernardo Tomsche, Corso 5. 7959

PRIMARIO stabilimento fotografico, cerca abile piazzista, laute provvigioni. Indirizzare serie referenze a «Mazucco Verdi» Gorizia. 7838

BRAVA domestica trova pronto servizio, due persone. Acquedotto 98, II. Presentarsi dalle 12-4. 8728

DOMESTICA cerco subito, possibilmente conosca tedesco. Piazza S. Giovanni 6, I, destra. 8684

CERCO ragazzo per magazzino vini. Via Riccardi N. 24. 7968

GIOVANOTTO di sana costituzione, intelligente e svelto, cercasi prontamente in qualità di fattorino, per casa commerciale. Offerte sub «Fattorino in divisa» al Piccolo. 5009

GIOVANE pratico scrittoio conoscente l'italiano, tedesco e croato, trova pronto collocamento presso ditta grossista. Offerte Casella 104 posta centrale. 7965

PRATICANTE sano, svegliato, possibilmente con un po' di pratica commerciale verrebbe assunto prontamente. Offerte con indicazione dell'età, paternità, pretese e referenze sub «Primario Stabilimento» al Piccolo. 5008

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Gabeoscek, via Fontanone 10, secondo. 8742

PRESTASERVIZI per due ore alla mattina per pulizia scrittoio, cercasi. Indispensabili referenze. Indirizzo al Piccolo. 12881

MARITO e moglie senza figli, di sana costituzione e di media età, troverebbero pronto collocamento, il marito quale inserviente e la moglie quale cuoca-massaia di un collegio. Inutile presentare offerte senza referenze ineccepibili. Rivolgersi all'Istituto agrario provinciale in Parenzo. 1913

PRESTASERVIZI cercasi. Via Vittoria Colonna 4, I. 7963

TRENTENNE, provetto corrispondente tedesco, italiano, francese, inglese, stenografo, dattilografo, lunga pratica, eccellenti attestati, primarie referenze dispone cauzione 5000 cerca impiego. Gentili offerte sub «Provetto» Piccolo. 7873

SIGNORINA tedesca, conosce francese, capace istruire nelle materie scolastiche, cerca posto eventualmente anche come damigella compagnia. Offerte «Intelligent» al Piccolo. 7986

GIOVANE friulana cerca posto cameriera presso hotel, buone referenze; rispondere «A. B.» fermo posta Udine. 7719

OFFRESI venditrice pasticceria, panetteria, parla italiano e tedesco. Offerte sub «Pratica» Piccolo. 7811

GIOVANE già proprietario azienda conoscendo italiano e tedesco, pratico piazza, offresi magazziniere, agente negozio, scrivano presso lavoratorio o esercente segretario società, anche parte giornata. Gentili offerte «Agente» Piccolo. 12867

PENSIONATO italiano, tedesco, contabile, occuperebbesi. miti pretese. Offerte «Tüchtig» Piccolo. 40

AGENTE pratico viaggiare cerca posto quale commesso viaggiatore, anche verso provvigione. — Offerte al Piccolo «Manifatture e chincaglie» 7799

SIGNORINA con conoscenza tedesco, pratica cassiera o venditrice, offresi. «Prontamente» Piccolo. 7980

GIOVANE tedesco che parla l'italiano, lo slavo e l'inglese, cerca posto quale inserviente d'ufficio oppure in magazzino. Offerte al Piccolo sub «Fortuna». 7911

MAESTRA froebeliana, tedesca, cerca posto per tutta la giornata. Offerte «Kindergärtnerin» fermo posta centrale. 7801

RAGAZZA seria, pratica venditrice, parla italiano, tedesco, offresi. Offerte al Piccolo sub «Vanda». 8731

OFFRESI ragazza per tutti lavori di cucito, per famiglie. Offerte Piccolo «Famiglia». 7901

CORRISPONDENTE fatturista tedesco, stenografo, dattilografo, cerca occupazione nelle ore serali. — Offerte sub «Serio 26» al Piccolo. 8721

OFFRESI balia friulana fresca di latte. Indirizzo al Piccolo. 7875

OFFRESI cameriera giornata, incassare conti od altro. Offerte «Carli» Piccolo. 7892

OFFRESI sarta a domicilio, taglio parigino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7917

DISTINTA signorina tedesca offresi dalle 4-7 pom. per istruire bambini. Indirizzo Piccolo. 7858

VEDOVA brava massaia, economica, non avara, cerca posto lucroso. Offerte «Onesta» Piccolo. 7842

OFFRESI ragazza, bambinaia, ventisettenne, molto pratica, presso distinta famiglia. Offerte «Orfana» Piccolo. 8717

BRAVISSIMA cuoca fina pratica per pranzi, cene, banchetti, occasione, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 7852

SIGNORA giovane vedova, bella presenza, intelligente, offresi come direttrice presso un signore anche con figli. Posta centrale 31. 8769

ISTRUZIONE

SIGNORE tedesco cerca una maestra per lezioni italiano. Offerte sub «F. M.» Piccolo. 8700

JE cherche maître, maîtresse pour me perfectionner langue française. Ecrire à «Oreste» Piccolo. 8704

ZITTERA apprendesi facilmente. Offerte Piccolo sub «L. I.» 7979

CIRCOLO mandolinistico de Rocchi, due lezioni settimanali 30 soldi, sezione signorine separate. Inscrizioni serali Piazza Barriera 4-5. 7853

MAESTRA provetta mandolino, chitarra, impartisce lezioni. Acquedotto 24, III, destra. 7976

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso in gennaio. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 7864

IMPARTISCO lezioni violino, 2 ore settimanali, cor. 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 7915

PIANOFORTE. Si danno due lezioni per settimana, tre flor. mensili. Farneto 42 II, sinistra. 8714

AUTORIZZATA scuola di taglio Elisa Zanetti. S. Lazzaro 7. Apertura 7 gennaio. 8670

M.ME Franke maestra di lingua tedesca, grammatica, letteratura, conversazione. Via Francesco d'Assisi 31, IV, sinistra. 4804

SIGNORA coltissima dà lezioni di francese, inglese, tedesco, grammatica, conversazione, letteratura, anche la sera. Indirizzo Piccolo. 3849

GENNAIO apresi corso lingua tedesca, conversazione. Indirizzo Piccolo. 7795

ISTITUTO educativo Michele 14, convitto e doposcuola, ripetizione materie scolastiche, corsi privati accelerati ginnasio-reali. 12862

SALA Tersicore. Oggi alle ore 3.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 8693

FITTANZE

UOMO media età cerca cameretta con costo, massima pulizia, tranquillità, presso signora sola. Offerte «Carlo» Piccolo. 8685

SI cerca prontamente piccolo quartiere vuoto, arioso, due stanze, cucina, prossimità Corso o via Carducci. Offerte sub «Aquila» al Piccolo. 12882

LA CASSA AMMALATI cerca nei pressi di via dell'Istria un quartiere ad uso di ambulanza. Offerte al Protocollo della Cassa. 7884

DISTINTO signore tedesco dell'impero qui domiciliato cerca stanza bene ammobiliata presso buona famiglia tranquilla. Richiedesi scrupolosa pulizia, casa, quartiere decente. Offerte sub «Tergesteo» al Piccolo. 12875

DONNA con neonato cerca presso famiglia di cuore camerino ammobiliato. Offerte al Piccolo «Nettezza». 8749

CERCASI prontamente parte di scrittoio in affitto oppure stanza per ufficio però nei pressi via Sanità. Offerte sub «Urgente 1590» al Piccolo. 7849

CERCASI stanza con costo. Offerte col prezzo sub «Agente» Piccolo. 7847

CERCASI prontamente nel Suburbio, sala ballo, grande od altro ambiente da adattarsi. Offerte «Ballo» Piccolo. 8791

CERCASI negozio per mode in ottima posizione. Offerte non anonime a «Mode» ferma in posta Abbazia. 8770

CERCASI quartiere a Capodistria per febbraio 2-3 stanze. Offerte con prezzo sub «Capodistria» Piccolo. 7919

CERCANSI presso distinta famiglia 2 stanze chiare ammobiliate, gas, centro. Offerte «Distinto» al Piccolo. 7862

CERCO una bella stanza con costo tedesco. Offerte sub «I. H. 28». 7893

STANZA bene ammobiliata si cerca nelle vicinanze dell'Osservatorio marittimo in Trieste. Offerte dott. Fr. Hopfner, Trieste, S. Michele 41. 8771

AFFITTASI stanza ammobiliata Barriera 35, ingresso Olmo, porta 17. 7922

AFFITTASI stanza grande, bellissima, due letti, massima nettezza, stufa. Via S. Nicolò 18, II, destra. 7902

AFFITTANSI due camere eventualmente tre, con giardino, prontamente. Indirizzo Piccolo. 7925

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo camera, cucina corone 17; camera con focolaio corone 15 mensili; grande magazzino corone 600 annue. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 7930

AFFITTASI camerino piano terra. Via dei Leo N. 7A. 8699

AFFITTANSI stanza elegantemente ammobiliata, con attigua stanza ricevere, assieme fior. 18, con stufa e gas. S. Martiri 24, porta 1. 8698

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna 16, p. 8, pressi Meridionale. 8692

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso coniugi soli. Via Miramar 21, porta 11. 8708

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 47, III, sinistra. 8709

AFFITTASI piccolo camerino, volendo costo. Via Boschetto 44, porta 7. 8686

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. S. Michele 3, p. I. 7900

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, costo, presso distinta signora sola. Coroneo 3, I. 7957

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, prezzo mite. Madonna mare 4, primo. 7810

AFFITTASI prontamente stanza vuota davanti fiorini otto presso distinta famiglia meridionale. Indirizzo Piccolo. 7865

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 12876

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, unico inquilino, volendo due letti. Coroneo 3, secondo. 8751

AFFITTASI elegante stanza con pianoforte. Via della Caserma 16, I, destra. 8753

AFFITTASI stanzetta ammobiliata presso piccola famiglia. Media 7, I. 8748

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 7953

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Farneto 31, III. 7955

AFFITTASI stanza ammobiliata con, senza costo. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 7946

AFFITTANSI eleganti stanze ammobiliate, ingresso libero, eventualmente costo. Via Sebastiano 4, II. 8635

AFFITTASI pel primo gennaio, splendida stanza bene ammobiliata, tutto a nuovo, con due letti, fino costo, presso signora sola. Madonna del Mare 3, III, destra. 8622

AFFITTASI stanza di due finestre con stufa, volendo costo. Via Ireneo N. 4, p. 5. 8617

AFFITTASI, anche prontamente, per 600 fiorini annui, quartiere signorile I piano, centro, 5 stanze, 2 camerini, 2 terrazze, gas, closet. Rivolgersi Giulia 24, II. 7627

AFFITTASI prontamente via Michelangelo Buonarroti P. 926 villa Edmea splendido quartiere 5 camere, camerino bagno, camerino, cucina, giardino, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 7821

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 7802

AFFITTASI camera vuota oppure ammobiliata. Conti 30, mezzanino. 8738

AFFITTANSI a S. Giacomo prontamente due camere, cucina compreso acqua, gas, corone 30 mensili. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 7929

AFFITTANSI camera, cucina prontamente, nonchè camerino ammobiliato. Via Bora 1. 7931

AFFITTASI stanza ammobiliata elegante ingresso libero, prezzo mite, a signore impiegato. Via San Giacomo, Corso 8, III piano. 7942

AFFITTASI bella stanza ammobiliata uno, due letti, gas, stufa. San Francesco Assisi 34, I, porta 5. 8722

AFFITTASI stanza vuota uso scrittoio, stufa e gas. Corso 47, I. 8705

AFFITTANSI camera grande, camerino vuoti oppure ammobiliati. Via Donota 20, IV. 8689

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata. Via Olmo 1, porta 15. 8687

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 8733

AFFITTASI stanza ammobiliata due finestre. Pondares 6, III, porta 12. 7904

AFFITTASI camerino con letto fior. 5. Rossetti 26 porta 20. 7905

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Valdirivo 23, III, sinistra. 8718

AFFITTASI camera vuota uso cucina. Ireneo 3, primo, porta 4. 8740

AFFITTASI camera ammobiliata, costo, cor. 56 mensili. S. Sebastiano 4, IV. 8734

AFFITTASI 1. gennaio camera vuota, comodo cucina. Farneto 16, III. 7895

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso quasi libero, stufa. Farneto 38, II. 7962

AFFITTASI locale per osteria, oppure salumeria od altro, piccolo affitto, pronto. Caffè Moncenisio, Babini. 8760

AFFITTASI stanzetta, con costo, presso distinta famiglia. Via S. Giovanni 7, I, scala seconda. 8788

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Via Bosco 54, terzo, destra. 7977

AFFITTASI prontamente camera vuota, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 7967

AFFITTASI stanza splendida ammobiliata, con stufa, gas, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7969

AFFITTASI camera ammobiliata, con e senza costo. Barriera 10, IV. 8774

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola. Boschetto 28, primo. 8778

AFFITTASI stanza ammobiliata. Boschetto 44, p. 5. 8777

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Tivarnella 3, porta 7, vicino Meridionale. 8775

AFFITTASI bella stanzetta presso famiglia pulita, buon prezzo. Bosco 10, III, destra. 8772

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via delle Poste 12, secondo. 7966

AFFITTASI camerino chiaro, con letto, massima pulizia. Rossetti 4, porta 21. 8773

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due signori. Belvedere 24, I, 7. 8768

AFFITTASI prontamente stanza oppure stanzetta ammobiliata o vuota. Canova 9, porta 12. 8764

AFFITTANSI 3 camere, camerino, cucina, pel 24 gennaio. Via Pondarès 11, I. 8767

AFFITTASI stanza ammobiliata 2 letti, ingresso libero, costo, anche 2 amici, pagamento settimanale. Stadion 5, II. 8712

AFFITTASI prontamente camera vuota. Via Chiozza 11, porta 21. 8727

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o due onesti operai. Via Manzoni 24, mezzanino. 8730

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Cecilia 13, p. 4. 8729

AFFITTANSI camerino letto, camera ammobiliata, costo. Istituto 9, IV. 8716

AFFITTASI camera, cucina, coniugi soli, flor. 7.50. Via Tesa 54. 8710

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Machiavelli 12, p. 9. 8711

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, presso signora sola, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 7910

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Solitario 25, II. 8707

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, prezzo modico. Zovenzoni 1, porta 67. 7889

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, ariosa, buon costo, presso piccola famiglia, prezzo mite. Via Boschetto 41, II. 7886

AFFITTASI stanza ammobiliata soleggiata, volendo costo, prezzo mite, fermata tram. Via Conti 15, piano III. 7882

AFFITTASI stanzetta, costo, cor. 50 tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 7881

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata. Via Zonta 5, III. 8737

AFFITTASI stanza ammobiliata anche coniugi, uso di cucina, unico subinquilino. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 7863

AFFITTANSI camera vuota, ammobiliata grande, due finestre sul Corso, 41, primo, sinistra, escluse donne; un'altra piccola. 8681

AFFITTASI letto volendo costo, bella camera. Molin grande 34, 5. 8683

AFFITTASI stanza vuota eventualmente con camerino, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 7846

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia a signore prezzo modico, centro. Indirizzo Piccolo. 7851

AFFITTASI una stanza ammobiliata, volendo per due. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 12. 8679

AFFITTASI un camerino ingresso libero. Via Nuova N. 47, V. 7855

PRONTAMENTE affittasi quartiere due camere, cucina, tinello, annue cor. 370, più soldo. Rivolgersi portinaio, via Paduina 4. 7981

BELLISSIMI quartieri due camere e camerino, tre camere, camerino, cucina, closet, con ogni comfort affittansi prontamente via Pasquale Revoltella 921, prezzi moderatissimi. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Foscolo 44, III, dalle 3—5 pom. 8780

QUARTIERI di due belle grandi camere, camerino, anticamera, cucina affittansi prontamente a prezzi ridotti, via Pasquale Revoltella 864. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Foscolo 44, III, dalle 3—5. 8781

STUPENDI quartieri 4 camere, camerino con bagno, cucina, ogni comfort, affittansi anche prontamente pressi Istituto a prezzi molto moderati. Rivolgersi Giulivo, via Foscolo 44, III, dalle 3—5 pom. 8782

9 fiorini signora affitta prontamente stanza piccola, volendo costo. Via Madonna mare 18, I, destra. 7856

ANGOLO Corso, affitto due stanze vuote, gas, parchetti. Indirizzo Piccolo. 7952

GRANDE bella stanza ammobiliata affittasi, centro II. Indirizzo Piccolo. 7935

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze, camerino fior. 300. Barriera 35, ingresso Olmo p. IV. 7921

STANZA vuota, bella, ingresso scale, fiorini sette. Conicoli 5, secondo. 7906

LOCALE uso bottega, magazzino appigionasi prontamente corone 360. Pietà 33. 7975

FIORINI 8 affittasi stanza ammobiliata persona pulita presso famiglia civile. Sapone 5, I, destra. 8763

STANZA vuota d'affittare. Via Bosco 14, II p., destra. 7920

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7885

CAMERINO prontamente d'affittare ammobiliato, splendido, chiaro, prezzo mite. Concordia 23, I. 7974

CAMERINO vuoto affittasi, persona sola. Via Pietà 33, porta 35. 7973

QUARTIERE camera e cucina affittasi prontamente. Via Petronio 20. 8779

QUARTIERE 3 camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Kandler 1. 8779

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Cologna 21. 8779

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina e bottega affittasi. Via S. Francesco 53. 8779

CAMERINO d'affittare prontamente con letto. Via Bosco 15, pianoterra, porta sulla via. 7854

CASA privata affitta letti e dà costo. Via Olmo 1 A. 8723

DA affittare stalla, rimessa, fienile, gas, acqua, città, prezzo annuo fior. 350. Indirizzo al Piccolo. 7938

STANZA ammobiliata eventualmente vuota comodità cucina affittasi. Via Bosco 17 III, porta 22. 7939

DA affittare letto. Via Media N. 21, pianoterra. 8691

INGRESSO libero affittasi stanza elegantissima ammobiliata. Acquedotto 17, II, destra. 7773

OCCASIONE affitto quartieretto due camere, camerino, cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 7869

PRONTAMENTE affittasi camerino ammobiliato. Via Gatteri 19, pianoterra, presso Resta. 7909

2 stanze vuote, ingresso libero, stufa, gas, pressi Poste, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7844

AFFITTO un letto. Acquedotto N. 23, interno. 7871

CORSO vicinanza Borsa affittasi camera grande per scrittoio, società, esercizio. Indirizzo Piccolo. 7958

STANZA elegantemente ammobiliata, con pensione; affittasi presso famiglia tedesca. Rivolgersi in via delle Acque N. 20, II piano, porta N. 13. 8706

SPLENDIDO quartiere affittasi prontamente due camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti massimo confort cor. 550. Via del Bosco N. 17. 7822

STANZA ammobiliata, ariosa, bella vista, affittasi. Farneto 60, III destra. 7669

ROIANO via Montorsino 316 camera, camerino, cucina e orto affittansi. 8574

CAUSA trasferimento affittasi bellissimo quartiere 5 camere, bagno, camerino, cucina, giardino ombroso. Via Bonomo 5. 8581

8 fiorini mensili affittasi grande stanza ammobiliata un letto, due 10. Indirizzo Piccolo. 7928

CAMERINO da affittare, centro, 5 flor. Indirizzo Piccolo. 7978

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI controporta (Bussola). Offerte al Piccolo sub «Bussola». 8614

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini», Via Rivo 4. 8619

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità vendonsi, compransi. Via Ombrelle 5, telefono 1849. 8301

SEDIE usate compransi o prendonsi nolo, prontamente. Indirizzo Piccolo. 7980

CERCO scrittoio grande usato, sedie alte, moderne. Offerte «Sabato» Piccolo. 8759

ACQUISTEREBBESI macchina a vapore (giocattolo) seconda mano per ragazzi, costruzione tecnica perfetta e in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 7541

COMPERASI rete metallica (ramada) usata e a prezzo ridotto e padiglione per tennis. Offerte al Piccolo sub «Cibon». 8747

MUSICA antica, moderna, pianoforte, cercasi. Offerte dettagliate sub «Musico» 8758

CERCANSI tabelle usate in buono stato per liquoreria. Indirizzo Piccolo. 7883

VETRINA, scansie, banco negozio, comprerebbesi. Inviare offerte «Negoziante» al Piccolo. 7954

DA vendere cmpleta bellissima stanza pranzo mobili cucina, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 7934

DA vendere asinelli. Chiadino N. 64, campagna Zittko. 8757

DA vendere un molino sulla strada di Fiume (sul fiume Reka) con cinque pietre a macinazione; con seghe e macchina per lavorazione dell'orzo. Detto molino ha un'annessa casa con locale adatto per fabbrica, oppure per osteria e per bagni. Stupenda posizione e vicino ferrovia. Indirizzo al Piccolo. 7845

VENDESI prontamente bel negozio di calzature. Indirizzo al Piccolo. 7702

VENDONSI canarini, razza premiata, originale Seifert, con gorgheggio profondo cupo, basso, trillo ecc. al prezzo di cor. 12 fino a 50. Le femmine da cor. 4, 6. Sei giorni di prova. Rivolgersi Melichar, Graz, Granatengasse 1, II, porta 4. 7512

VENDESI brougham di occasione, buon prezzo, quasi nuovo. Recapito Trattoria «Città di Graz», via Giulia 9. 8612

VENDESI armonica due file, 12 bassi, nuova. Via Farneto 43, Trattoria. 7899

VENDESI stanza matrimoniale, volendo singoli pezzi, fior. 170, bellissimo lavamano, armadio quattro cassetti, letto di ferro, letto da due persone. Chiozza 15, secondo. 7971

VENDESI cinematografo per famiglia, società, provincia, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7982

VENDONSI scansia con vetriata a portelle, banco di vendita, scansia semplice. Caffè Moncenisio. Babini. 8760

VENDESI cucina economica uso frittolino, a buon prezzo. Via Settefontane 2. 7891

VENDESI una bellissima latteria, prezzo mite. Via dell'Industria 8. 7888

VENDESI paletot uomo, nuovo, cor. 36, media grandezza. Indirizzo Piccolo. 7878

VENDONSI provincia casa con osteria, negozio commestibili, forno, 6 camere, 2 cucine per villeggianti, nuova costruzione. Altra casa con trattoria 5 camere, sala da ballo, stallaggio, rende 7000 cor., affare buonissimo, causa partenza. Rosa, Caffè Goldoni. 8703

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo. 7916

VENDESI prontamente bicicletta Adler in buonissimo stato, fior. 35. Via Lazzaretto 45, pianoterra. 7824

VENDESI a prova avviatissima latteria, guadagno cor. 200 mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 7907

VENDESI quadro antico. S. Lazzaro 23, porta 16. 8732

VENDESI macchina Singer da calzolaio, in buonissimo stato. Acquedotto 85. 7533

VENDONSI letto pieghevole, materasso crine, coperta, fior. 12, tavolo bambù grande, fior. 6. Indirizzo Piccolo. 7859

VENDONSI mantello imbottito nuovo, causa lutto, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7865

VENDESI casetta città, cor. 16.000, rendita cor. 2100. Offerte «Contraente» Piccolo. 7949

VENDESI casetta cor. 5000, rendita cor. 636. Offerte «Giusto» Piccolo. 7950

VENDONSI trumeau con specchio, 6 sedie stoffa, pulto, tavolo cucina, fior. venti, esclusi rivenditori. Rossetti 26, porta 12. 7951

VENDESI una scansia banco qualunque uso Negozio. Via Barriera 14. 8741

VENDONSI letto, susta, piccola stufa con tubi e credenza da cucina, tutto in buonissimo stato. Ugo Foscolo 31, I. 7932

VENDESI negozio commestibili causa malattia, incasso giornaliero cor. 80, rione popolato. Caffè Moncenisio. Ukmar. 8713

VENDONSI occasione due eleganti chiffonnieri, lavamano, sgabelli opachi, marmi scuri, due materassi lana, più stanza letto 1 persona, armadio 4 cassetti, letto 1 persona mezza, anche singoli pezzi. Canova 21, porta 5. 8745

VENDESI bellissimo lavamano con specchio. Via Conti 30, primo. 8743

PELLICCIA orsetto da viaggio quasi nuova, vendesi. Acquedotto 1, II. 8724

PIANINO (nuovissimo), corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 8680

PAPPAGALLO bellissimo parlante e flauto vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8753

BICICLETTA Rambler, cannocchiale campagna, teatro, marina, più violino, vendonsi. Corso 20. 8754

SPECCHI grandi per locali, latterie, caffè, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7983

OCCASIONE causa malattia vendesi negozio vestiti fatti, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 7937

BIGLIARDO per famiglia, palle avorio, ottimo stato, perfetto. Indirizzo Piccolo. 7982

FONDO piccolo bella posizione si venderebbe sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 7960

VENDO splendido, moderno copripiano e tastiera dipinto Pirografia, coltrine, cuscini camapè ricamati, 3 modiglioni adatti finestre grandi. Acquedotto 24, porta 25. 7964

VASI giapponesi grandiosi, vendonsi, occasione, prezzo mitissimo. Fontanone 30, piepiano. 12880

VENDO letto matrimoniale completo. Pietro Kandler N. 3, III piano. 8696

VENDO vestito uomo, berretta pelo, buono stato, prezzo mite. Media 7, II. 8735

CASA da vendere. S. Rocco 210. 7843

CAVALLO vendesi forte, sano, 14 pugni, fior. 95. Indirizzo Piccolo. 7872

SCIMMIA domestica razza rara vendesi. Indirizzo Piccolo. 7926

CANE Terranova maestoso, docile, splendido esemplare, mancanza spazio, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7983

OSTERIA vendesi molto lavoro, posizione centrica, affitto minimo, pagamento da convenirsi. Caffè Moncenisio. Babini. 8762

MACCHINE scrivere Remington, Densmore, Barlock, Caligraph, Poligraph, Franklin, Yost, come nuove, con garanzia, prezzi convenienti, vendonsi. Poste 6. 8789

GRAMMOFONO Mascagni Diaframma Esibition, 20 dischi, vendesi prontamente, 35 fior. soltanto. Indirizzo Piccolo. 7870

PIANO BOESENDORFER concerto, coda intera eccellente, come nuovo, costò cor. 1320, cedesi 750. Visitare giorni lavorativi 12-1½. Indirizzo Piccolo. 7918

OCCASIONE. Vendesi in giornata macchina fotografica 9×12, elegantissima, nuova, cor. 85. Farneto 38, III, 13. 8702

ARMONICA buonissima due file, dodici bassi, vendesi. Salice 17, II. 7880

OCCASIONE camera letto completa moderna vende falegname. Via Parini 2. 7808

BRILLANTI, diamanti, orecchini, anelli, catene, collane, stupendi regali capo anno. Piazza Borsa 9. 12865

OCCASIONE favorevole. Causa partenza vendesi deposito vini, olio, con numerosa clientela privata. Indirizzo Piccolo. 7961

ARMONICA 2 file, vendesi. Arcata 14, osteria. 8765

CAUSA immediata partenza vendesi mobilio usato, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 7984

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO Barriera, Goldoni orologio metallo; mancia portandolo al Piccolo. 7940

SMARRITA Piazza Nicolò Tommaseo catenella oro con stella «Ella ti guidi»; onesto rinvenitore riceverà adeguata mancia portandola al Piccolo. 7941

SMARRITO 3 chiavi unite ad una catenella. Onesto rinvenitore è pregato depositarle al Piccolo verso mancia di cor. 6. 7874

DIVERSI

GIOVINOTTO possidente cerca ragazza dai trenta ai trentasette anni, paesana oppure provinciale, scopo matrimonio. Lettere anonime non si risponde. Scrivere «Serio Luigi» fermo in posta centrale. 7674

MATRIMONIO. Vedovo con bambino posizione sicura cerca signorina 26-32 anni buona, educata, brava massaia, scopo matrimonio, dote esclusa. Gentili offerte «Serietà» fermo posta. 92 N.

TRENTACINQUENNE ramo teatrale italiano cattolico, buonissimo carattere economo con cor. 20.000, sposerebbe signorina onesta eventualmente dote adeguata. Scrivere in italiano B. G. Istvau-ut 34.—7 Budapest VII. 8697

NINA. In grazia del mal tempo di venerdì ebbi la fortuna di poterVi ammirare lungo tempo sulla finestra stando nell'appalto. Più tardi Vi vidi entrare in quell'altro appalto, ma non ebbi coraggio di avvicinarmi, causa il gran bene che Vi voglio, e le calunnie che mi perseguitano. Ma saprò lottare contro i miei nemici. Come già Vi dissi non vi sono e non vi saranno ostacoli che mi faranno indietreggiare. Sì! la morte, o la vittoria! Prelevate lettera sotto mie iniziali e stesso numero dell'ultima volta. Ma non ditemi più esaltato. 8677

SIGNORA vecchia desidera come regalo capo d'anno per sua nipote, ragazza simpatica, educata, con 30 mila, conoscenza signore serio, attempato, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere «Simpatia» posta centrale Gorizia, anonime cestinate. 8756

DUE ventottenni impiegati regi cercano signorine con dote, scopo matrimonio. Sub «Emmete», con fotografia restituibile, verso scontrino posta centrale. 7887

AGOSTO. Ultimo pensiero. I più ardenti auguri per l'anno nuovo. Marta. 7947

VENTAGLIO. Grazie mia adorata, tuoi cari auguri, contraccambio di cuore. Ritira martedì. 7945

VERLASSEN. Mia adorata stella infinite grazie per la tua di ieri. Il tuo nobile augurio s'avvererà soltanto se l'anima tua e il tuo pensiero vigileranno su di me!... Tuo fino all'ultimo respiro. Preleva martedì. 8793

LILI. Spero stringerLe oggi la mano e frattanto tante cose care dal suo R. 8776

NINI. Puoi ritirare lettera. Beltà. 8785

SIGNORINA distintissima trentenne sana e virtuosa, contrarrebbe matrimonio con signore anche vedovo con qualità corrispondenti. Offerte «Serietà 40» posta Barriera verso scontrino. 8736

MATRIMONIO desidera contrarre signorina forestiera con dote con distinto signore, posizione sicura. Scrivere sub N. 13, posta centrale. 8682

SIGNORA trentenne, di bella presenza, desidera conoscere persona civile, scopo matrimonio. Offerte dettagliate «Sincerità» posta Barriera. 8766

BRASILE. Avendoti veduta vigilia, dippiù riscontrato aspetto floridissimo, mascorsi feste deliziose, giocondo, evocandoti mentalmente tutti istanti. Affettuosissimi. 8761

OTELLO. Angelo divino. Ove posso inviarVi uno scritto oppure parlarVi? Attendo risposta, tanti saluti. Helios. 8784

ROSA. Saluti e carezze le più dolci. Tutta tua. 8792

SIRENA. Il suo sguardo pieno di passione non mi lascia mai! Vedo sempre la sua bella immagine, vedo Lei in ogni cosa. Le giungano soavemente nel cuore tutti i miei pensieri affettuosi, i sogni più dolci. Con sovrumana passione. 7987

PRESTITI con e senza garanti, accordansi. Via Cavana 13, secondo. 7903

20.000 corone disponibili intavolarsi I oppure II buona. Indirizzo Piccolo. 7857

BELLA situazione indipendente da 2000 a 3000 corone annue, offerta a persona disponente cor. 5000. Offerte: «Ostilia» Piccolo. 7848

CERCASI pulto fino lungo circa centimetri 150, largo 100. Offerte al Piccolo sub «Pulto 460». 7879

SOCIA con cauzione cercasi per latteria bene avviata. Rivolgersi Settefontane 33 A. 7914

CERCASI socio attivo, capitale circa 50-60.000 corone per il rilievo in Trieste di uno stabilimento industriale, macchinario completo ecc., articolo di forte consumo e grandissimo utile. Offerte non anonime dirigere al Piccolo sub «Ottimo affare». 8688

MUTUI. Signora energica, pratica del ramo, cerca socia che disponga capitale per allargare lavoro mutui. Dispone solida clientela. Offerte dettagliate al Piccolo «Fiducia». 8601

CREDITO 1500 cor. garantito con prenotazioni e polizza cederebbesi. Offerte Piccolo sub «Lunedì». 8739

DIVERSI capitali sono disponibili per prime intavolazioni città. Indirizzo Piccolo. 7912

CAPITALISTA cercasi disponga 25.000 per rilevare o 15.000 per associarsi azienda avviatissima, lucrosissima. Offerte «Cassetta postale 10» Pola. 8567

CERCANSI 3000 corone verso cambiale, valore reale 80.000 cor. Offerte sub «Kezely» al Piccolo. 7708

MAI esposta: Perù: cinquanta curiosissime splendide vedute. Originalità, vita, usi, Francescani domenicani indiani ecc. Animali, architetture, antichità millecento. Panorama, Stadion. 7923

PIANOFORTI usati perfettissimo stato, apparato per far suonare pianoforte, vendonsi. Farneto 12, primo. 8750

TEATRO, marina, binoccoli, riparazioni, prezzi bassi, Canz, fianco palazzo luogotenenza. 12878

OCCASIONE orologi d'ogni genere a veri prezzi di fabbrica presso orologiaio Pino, Vincenzo Bellini 13. 8445

BRAVISSIMA stiratrice a lucido raccomandasi per lavoro in casa. Valdirivo 23, III, sinistra. 8719

STIRATRICE a lucido mite prezzo raccomandasi per lavoro in casa. Solitario 2, III. 8720

RICAMI novità lavori incominciati, pronti, articoli da ricamo, lana per scialli prezzi concorrenza. Luzzatto, Barriera 4, primo. 7861

OCCHIALI lenti specialità lorgnette, barometri. Ottico Canz, Passo di Piazza. 12877

PIANINI, pianoforti Mignon ricco assortimento, firme mondiali, ogni stile, prezzi mitissimi. Rinomato Stabilimento Warbinek. Piazza Goldoni 12. 8786

PIANINI nuovi ed usati prezzi eccezionali cassa, rate, scambio nolo. Rinomato Stabilimento «Germania», angolo Fontanone Cavana 7. 8787

PARRUCCHIERA viennese molto abile, si raccomanda alle pregiatissime signore tanto in casa propria come fuori. Rivolgersi via Artisti N. 3, II piano, porta 19. 8783